LA

SACRA BIBBIA

VOLGARIZZATA

DA

SAMUELE DAVIDE LUZZATTO

E CONTINUATORI

VOLUME IV.

che contiene

I Libri dei Salmi, dei Proverbii, di Giobbe, del Cantico,
di Rut, dei Treni, dell'Ecclesiaste,
di Ester, di Daniele, di Esdra, di Neemia,
e delle Cronache I. e II

ESTRATTO

Il Primo Libro delle Cronache

Digitalizzato da
www.torah.it
a Gerusalemme nel 5780 - 2020

Premiato Regio Stabilimento di A. Minelli in Rovigo

M DCCC LXXV

IL PRIMO LIBRO DELLE CRONACHE

(Volgarizzato da Eude Lolli)

Capo I

1 Adamo, Scet, Enòsh.
2 Kenàn, Mahalalèl, Jèred.
3 Hhanòch, Methuscèlahh, Lèmech.
4 Noè, Scem, Hham e Jèfet.
5 I figli di Jèfet furono: Gòmer, Magòg, Madài, Javàn, Tuvàl, Meschech e Tiràs.
6 E i figli di Gòmer: Ashkenàz, Difàth e Togarmà.
7 Ed i figli di Javàn: Eliscià, Tarscìsh, Kittìm e Rodanìm.
8 I figli di Hham furono: Cush, Missraim, Put e Cànaan.
9 Ed i figli di Cush: Sevà, Hhavilà, Savtà, Raamà e Savtechà; ed i figli di Raamà: Scevà e Dedàn.
10 E Cush generò Nimròd, il quale cominciò a farsi potente nella terra.
11 E Missraim generò i Ludei, gli Anamei, i Lehavei ed i Naftuhhei.
12 Come pure i Patrussei ed i Cassluhhei, da cui ebbero origine i Filistei ed i Caftorei.
13 E Cànaan generò Sidòn suo primogenito, e Hhet.
14 I Jevussei, gli Emorei ed i Ghirgascei.
15 I Hhivei, gli Arkei ed i Sinei.
16 Gli Arvadei, i Samarei ed i Hhamathei.
17 I figli di Scem furono: Elàm, Asciùr, Arpachsciàd, Lud ed Aràm; ed Uss, e Hhul, e Ghèther, e Mèscech.

18 Ed Arpachsciàd generò Scelahh, e Scelahh generò Ever.

19 E ad Ever nacquero due figli, l'uno dei quali ebbe il nome di Pèleg, poichè ai suoi giorni la terra si divise; ed il nome del fratello fu Joctàn.

20 E Joctàn generò Almodàd, Scèlef, Hhassarmàveth e Jerahh.

21 Adoràm, Uzàl e Diclà.

22 Evàl, Avimaèl e Scevà.

23 Ofìr, Hhavilà e Jovàv. Questi tutti sono i figli di Joctàn.

24 Scem, Arpachsciàd, Scèlahh.

25 Ever, Peleg, Reù.

26 Serùg, Nahhòr, Terahh.

27 Avràm, il quale è Abramo.

28 I figli di Abramo furono: Isacco ed Ismaele.

29 Quest'è la loro discendenza: Il primogenito d'Ismaele fu Nevajòt, ed (egli ebbe poi) Kedàr, Adbeèl e Mivsàm.

30 Mishmà, Dumà, Massà, Hhadàd, e Temà.

31 Jetùr, Nafìsh e Kedma. Questi sono i figli d'Ismaele.

32 E quant'è ai figli di Keturà, concubina di Abramo, essa partorì: Zimràn, Joksciàn, Medàn, Midjàn, Ishbàk e Sciuahh; ed i figli di Joksciàn furono: Scevà e Dedàn.

33 Ed i figli di Midjàn furono: Efà, Efer, Hhanòch, Avidà ed Eldaà. Tutti questi sono i discendenti di Keturà.

34 Ed Abramo generò Isacco. I figli d'Isacco furono: Esaù ed Israele.

35 I figli di Esaù: Elifàz, Reuèl, Jeùsh, Jaalàm e Corahh.

36 I figli di Elifàz: Temàn, Omàr, Sefì, Gaatàm, Kenàz, Timnà ed Amalèk.

37 I figli di Reuèl: Nàhhat, Zerahh, Sciammà e Mizzà.

38 Ed i figli di Seìr furono: Lotàn, Sciovàl, Sivòn ed Anà e Disciòn ed Esser e Disciàn.

39 Ed i figli di Lotàn: Hhorì ed Homàn, e la sorella di Lotàn fu Timnà.

40 I figli di Sciovàl furono: Aljàn, Manàhhat, Evàl, Scefì ed Onàm; ed i figli di Sivòn: Ajà ed Anà.

41 I figli di Anà: Disciòn, ed i figli di Disciòn: Hhamzàn, Eshbàn, Ithràn e Cheràn.

42 I figli di Esser: Bilhàn, Zaavàn e Jaakàn; ed i figli di Disciòn: Uss ed Aràn.

43 Questi poi sono i re che regnarono nella terra di Edòm, innanzi che i figli d'Israele avessero re: Bela, figlio di Beòr, e la sua città avea nome Dinhàva.

44 Morto Bela gli succedette Jovàv, figlio di Zerahh da Bosrà.

45 Morto Jovàv gli succedette Hhusciàm del paese dei Temaniti.

46 Morto Hhusciàm gli succedette Hadàd figlio di Bedàd, il quale battè i Madianiti nel territorio di Moàb, e la sua città avea nome Avìt.

47 Morto Hhadàd gli succedette Samlà da Masrecà.

48 Morto Samlà gli succedette Sciaùl da Rehhovòt-hannahàr.

49 Morto Sciaùl gli succedette Baal Hhanàn, figlio di Achbòr.

50 Morto Baal Hhanàn gli succedette Hadàd della città di Pai; e la sua moglie chiamavasi Mehetavèl, figlia di Matrèd, figlia di Me-Zahàv.

51 Hadàd poi morì, e furono le

tribù di Edòm: Tribù di Timnà, tribù di Aljà, tribù di Jethèt;

52 Tribù di Aholivamà, tribù di Elà, tribù di Pinòn;

53 Tribù di Kenàz, tribù di Temàn, tribù di Mivsàr;

54 Tribù di Magdièl, tribù di Iràm. Queste sono le tribù di Edòm.

Capo II

1 Questi sono i figli d'Israele: Ruben, Simeone, Levi e Giuda, Issachàr e Zevulùn;

2 Dan, Giuseppe e Benjamino, Naftalì, Gad e Ascèr.

3 I figli di Giuda furono: Er, Onàn e Scelà: (questi) tre gli nacquero dalla figlia di Sciua, donna cananea. Ed avendo Er, primogenito di Giuda spiaciuto al Signore, (il Signore) lo fece morire.

4 Tamàr poi sua nuora gli partorì Pèress e Zerahh. Tutti i figli di Giuda furono cinque.

5 I figli di Pèress furono: Hhessròn e Hhamùl.

6 Ed i figli di Zerahh: Zimrì, Ethán, Hemàn, Chalcòl e Dera; in tutto cinque.

7 Ed i figli di Carmì: Achàr, il perturbatore d'Israele, il quale contravvenne al Hhèrem.

8 Ed i figli di Ethàn: Azarìa.

9 Ed i figli nati a Hhessròn: Jerahhmeèl, Ram e Keluvai.

10 E Ram generò Amminadàv, e Amminadàv generò Nahhsciòn, principe dei figli di Giuda.

11 E Nahhsciòn generò Salmà, e Salmà generò Boaz.

12 E Boaz generò Ovèd, e Ovèd generò Isciai.

13 Ed Isciai generò Eliàv suo primogenito, secondo Avinadàv, terzo Scimeà;

14 Quarto Nethanèl, quinto Raddai;

15 Sesto Ossem, settimo Davide.

16 E le loro sorelle furono: Serujà ed Abigaille; ed i figli di Serujà furono tre: Avsciai, Gioabbo ed Assaèl.

17 Ed Abigaille partorì Amassà; ed il padre di Amassà fu Jether, l'Ismaelita.

18 E Calèv figlio di Hhessròn generò dalla moglie Azuvà Jeriòth; ed essa ebbe (altresì) i seguenti figli: Jescer, Sciovàv e Ardòn.

19 Morta poi Azuvà Calèb prese Efràth, la quale gli partorì Hhur.

20 E Hhur generò Urì, ed Urì generò Bessalèl.

21 Si accompagnò quindi Hhessròn colla figlia di Machìr, padre di Galaad, avendo sessanta anni quando la prese, ed essa gli partorì Segùv.

22 E Segùv generò Jaìr, il quale ebbe ventitre città nel paese di Galaad.

23 I Ghesciurei quindi ed i Siri presero da loro le villate di Jaìr, Kenàt coi luoghi dipendenti, sessanta città. Tutti questi [gli abitanti di questi luoghi e cioè i primarj tra i medesimi] furono i figli di Machìr padre di Galaad.

24 E dopo la morte di Hhessròn in Calèv Efratha, Avijà, la moglie di Hhessròn, gli partorì Ashhùr padre (della città) di Tecoa [principe o primario stipite dei suoi abitanti].

25 Ed i figli di Jerahhmeèl, primogenito di Hhessròn furono: il

primogenito Ram; quindi: Bunà, Orem, Ossem, Ahhijà.

26 E Jerahhmeèl ebbe altresì altra moglie di nome Atarà, la quale fu madre di Onàm.

27 I figli di Ram, primogenito di Jerahhmeèl furono: Maaz, Jamìn ed Eker.

28 I figli di Onàm furono: Sciammai e Jadà, ed i figli di Sciammai: Nadàv ed Avisciùr.

29 Ed il nome della moglie di Avisciùr era Avihhail, la quale gli partorì Ahhbàn e Molìd.

30 Ed i figli di Nadàv furono: Seled e Appaim, e Seled morì senza figli.

31 Ed i figli di Appaim: Iscì; ed i figli di Iscì: Scesciàn; ed i figli di Scesciàn: Ahhlai.

32 Ed i figli di Jadà fratello di Sciammai: Jether e Gionata; e Jether morì senza figli.

33 Ed i figli di Gionata: Peleth e Zazà. Questi furono i figli di Jerahhmeèl.

34 E Scesciàn non ebbe figli ma solo figlie; e Scesciàn avea uno schiavo egizio di nome Jarhhà.

35 Ed avendo Scesciàn dato sua figlia in moglie a Jarhhà suo schiavo, essa partorì a questo Attai.

36 E Attai generò Nathàn, e Nathàn generò Zavàd.

37 E Zavàd generò Eflàl, ed Eflàl generò Ovèd.

38 Ed Ovèd generò Jehù, e Jehù generò Azarìa.

39 Ed Azarìa generò Hheless, e Hheless generò Elassà.

40 Ed Elassà generò Sismai, e Sismai generò Sciallùm.

41 E Sciallùm generò Jecamjà, e Jecamjà generò Elisciamà.

42 Ed i figli di Calèv fratello di Jerahhmeèl furono: Mescià, suo primogenito, il quale fu padre di Zif e degli abitanti di Marescià, (e) padre di Hhevròn.

43 Ed i figli di Hhevròn furono: Corahh, Tappuahh, Rekem e Scema.

44 E Scema generò Rahham, padre di Jorkeàm, e Rekem generò Sciammai.

45 Ed il figlio di Sciammai fu Maòn, e Maòn fu padre (della città) di Beth-Sur.

46 Ed Efà, concubina di Calèv, partorì Hharàn, Mossà e Gazèz, e Hharàn generò (altro) Gazèz.

47 Ed i figli di Johdai furono: Reghem, Jothàm, Ghesciàn, Pelet, Efà e Sciaaf.

48 (Un'altra) concubina di Calèv fu Maachà, (dalla quale) generò Scever e Tirhhanà.

49 E Sciaaf, padre (della città) di Madmannà, generò Scevà, padre (della città) di Machbenà e padre (della città) di Ghiveà, e la figlia di Calèv fu Achsà.

50 Questi furono i figli di Calèv, figlio di Hhur, primogenito di Efràt: Sciovàl, padre (della città) di Kirjàt-Jearìm;

51 Salmà, padre (della città) di Betlemme; Hharèf, padre (della città) di Bet-Gadèr.

52 E Sciovàl padre (della città) di Kirjàt-Jearìm ebbe figli; (e questi furono): Haroè (e) Hhassì-hammenuhhòt.

53 E le famiglie di Kirjàt-Jearìm furono gl'Itrei, i Puthei, i Sciumathei ed i Mishraei; da questi deri-

varono i Soreathei e gli Eshtaulei.

54 I discendenti di Salmà furono: (gli abitanti di) Betlemme, di Netofà, di Atròt-Beth-Joàv, di Hhassìhamanàhhat e di Soreà.

55 E le famiglie di scribi, abitanti di Jabès furono i Tireathei, i Scimeathei, i Suchathei. Questi sono i Kinei, discendenti da Hhammàth, padre della famiglia di Rechàv.

Capo III

1 Questi furono i figli di Davide, che gli nacquero in Hhevròn. Il primogenito Amnòn di Ahhinoam l'Izreelita; il secondo Daniele di Abigaille la Carmelita;

2 Il terzo Assalonne, figlio di Maachà, figlia di Talmai, re di Ghesciùr; il quarto Adonijà, figlio di Hhaghìt;

3 Il quinto Scefatjà di Avitàl; il sesto Ithreàm di sua moglie Eglà.

4 (Questi) sei gli nacquero in Hhevròn, dove regnò sette anni e sei mesi, (ed altri) trentatre anni regnò poi in Gerusalemme.

5 E in Gerusalemme gli nacquero: Scimeà, Sciovàv, Nathàn e Salomone, quattro, di Bath-Sciua figlia di Ammièl;

6 Ed Ivhhàr ed Elisciamà ed Elifèlet;

7 E Noga e Nefeg e Jafia;

8 Ed Elisciamà, ed Eljadà, ed Elifèlet, nove.

9 (Questi furono) tutti i figli di Davide, oltre ai figli delle concubine ed a Tamàr, loro sorella.

10 Ed il figlio di Salomone fu Roboamo, figlio del quale fu Abìa, figlio del quale Assà, figlio del quale Giossafàt;

11 Figlio del quale Gioràm, figlio del quale Ocosìa, figlio del quale Gioàs;

12 Figlio del quale Amazìa, figlio del quale Azarìa, figlio del quale Jothàm;

13 Figlio del quale Ahhàz, figlio del quale Ezechìa, figlio del quale Manasse;

14 Figlio del quale Amòn, figlio del quale Giosìa.

15 Ed i figli di Giosìa furono: il primogenito Johhanàn, il secondo Giojakìm, il terzo Sedecìa, il quarto Sciallùm.

16 Ed i figli di Giojakìm furono: Figlio di esso Geconìa, figlio di questo Sedecìa.

17 Ed i figli di Geconìa: Assìr, di cui fu figlio Scealtièl.

18 (E figli di questo furono): Malkiràm, Pedajà, Scenassàr, Jecamjà, Hosciamà e Nedavjà.

19 Ed i figli di Pedajà furono: Zerubavèl e Scimeì; ed i figli di Zerubavèl: Mesciullàm e Hhananjà, e Scelomìt loro sorella.

20 (E furono i figli di Mesciullàm:) Hhasciuvà, Ohel, Berechjà, Hhassadjà, Jusciav-Hhessed, cinque.

21 Ed i figli di Hhananjà: Pelatjà e Jesciajà, (da cui vennero) i figli di Refajà, (da cui) i figli di Arnàn, (da cui) i figli di Ovadjà, (da cui) i figli di Scechanjà.

22 Ed i figli di Scechanjà: Scemajà; ed i figli di Scemajà: Hhattùsh, Igàl, Barìahh, Nearjà, Sciafàt, sei.

23 Ed i figli di Nearjà: Eljoenai, Ezechìa ed Azricàm, tre.

24 I figli di Eljoenai: Hodavjahu,

Eljasclv, Pelajà, Accùv, Johhanàn, Delajà ed Anani, sette.

Capo IV

1 I figli di Giuda furono: Pèress, Hhessròn, Carmì, Hhur e Sciovàl.

2 E Reajà figlio di Sciovàl generò Jàhhat, e Jàhhat generò Ahhumai e Làhad; questi formarono le famiglie dei Soreathei.

3 E questi (nacquero al) padre (della città) di Etàm: Izreèl, Ishmà e Idbàsh, il nome della sorella dei quali era Selelpòni;

4 E Penuèl padre di Ghedòr, ed Ezer padre di Hhuscià. Questi furono i figli di Hhur, primogenito di Efratha, padre (altresì della città) di Betlemme.

5 E Ashhùr, padre (della città) di Tecoa avea due mogli: Hhelà e Naarà.

6 E Naarà gli partorì Ahhuzàm, Hhefer, il Temenita, e l'Ahhastarita. Questi furono i figli di Naarà.

7 Ed i figli di Hhelà furono: Seret, Sohhar e Etnàn.

8 E Còs generò Anùv e Sovevà e le famiglie di Ahharhhèl figlio di Harùm.

9 E fu Jabès il più illustre tra' fratelli, e sua madre lo avea chiamato Jabès, poichè avea detto: (Lo) partorii con dolore.

10 Ma Jabès invocò il Dio d'Israele dicendo: Deh, che tu mi benedicessi ed allargassi i miei confini, e m'assistessi, tenendo lungi da me il male, sicchè non abbia a soffrir dolore! E Dio (gli) arrecò ciò che chiese.

11 E Chelùv, fratello di Sciuhhà generò Mehhìr, il quale fu padre di Eshtòn.

12 Ed Eshtòn generò la famiglia di Rafà, e Passeahh, e Tehhinnà, padre della città di Nahhàsh. Questi (furono) la gente di Rechà.

13 Ed i figli di Kenàz: Otnièl e Serajà, ed i figli di Otnièl: Hhathàt.

14 E Meonothai generò Ofrà, e Serajà generò Joàv, padre della valle (detta) degli artefici, poichè essi [gli abitanti d'essa] erano artefici.

15 Ed i figli di Calèv figlio di Jefunnè: Iru, Elà e Nàam, ed i figli di Elà: Kenàz.

16 Ed i figli di Jehallelèl: Zif e Zifà, Tirjà ed Assarèl.

17 Ed i figli di Ezrà: Jether, Mered, Efer e Jalòn, e s'incinse (la moglie di Mered, e partorì) Mirjàm, Sciammai ed Ishbàhh padre (della città) di Eshtemoa.

18 E l'altra sua moglie Jehudijà partorì: Jered padre (della città) di Ghedòr, Hhever padre (della città) di Sochò e Jecuthièl padre (della città) di Zanoahh. Questi sono i figli di Bitjà figlia di Faraone, cui Mered aveva presa in moglie.

19 Ed i figli della moglie di Hodijà, sorella di Nàhham (furono): il Garmita, padre (della città) di Keilà, ed Eshtemoa il Maachatita.

20 Ed i figli di Scimòn furono: Amnòn, Rinnà, Ben Hanàn e Tilòn; ed i figli di Iscì: Zohhèt e Ben Zohhèt.

21 I figli di Scelà figlio di Giuda furono: Er, padre (della città) di Lechà, e Ladà padre (della città) di Marescià, e le famiglie lavoratrici di bisso della casa di Ashbea.

22 E Jokìm e la gente di Cozevà e Joàsh e Saràf, i quali signoreggiarono sopra Moàb, e Jasciùvi Lehhem. E queste cose sono antiche.

23 Essi erano i vasellaj, e quelli che stavano nelle piantagioni (e fabbricavano) ripari, abitando quivi (addetti) al lavoro del re.

24 I figli di Simeone furono: Nemuèl, Jamìn, Jarìv, Zerahh, Sciaùl;

25 Figlio del quale fu Sciallùm, figlio del quale Mivsàm, figlio del quale Mishmà.

26 Ed i figli di Mishmà furono: figlio di esso Hhammuèl, figlio di questo Zaccùr, figlio di questo Scimeì.

27 E Scimeì ebbe sedici figli, e sei figlie, ma i suoi fratelli non ebbero molti figli, e tutta la loro famiglia non fu numerosa, come quella di Giuda.

28 Ed essi abitarono in Beèr-Sceva, Moladà e Hhassàr-Sciuàl;

29 In Bilhà, in Essem e in Tolàd;

30 In Bethuèl, in Hhormà ed in Siclàg;

31 In Beth-Marcavòt, in Hhassar-Sussìm, in Beth-Birì e in Sciaalaim. Queste furono le loro città sino al regno di Davide.

32 (Oltre al)le loro ville: Etàm, Ain, Rimmòn, Tòchen e Asciàn, (che formavano altre) cinque città.

33 Ed a tutte le (altre) loro ville, che erano d'intorno alle dette città sino Baal; questi sono i luoghi di loro abitazione, e la patria, di cui si riconoscevano.

34 E Mesciovàv e Jamlèch e Joscià, figlio di Amazìa;

35 E Joèl e Jehù figlio di Joscivjà, figlio di Serajà, figlio di Assièl.

36 Ed Eljoenai, e Jaacovà, e Jesciohhajà ed Assajà ed Adièl e Jessimièl e Benajà;

37 E Zizà, figlio di Scifì, figlio di Allòn, figlio di Jedajà, figlio di Scimrì, figlio di Scemajà.

38 Questi dichiarati per nome furono principi nelle loro famiglie, e le loro case paterne crebbero in gran numero.

39 Or essi andarono sulla via di Ghedòr sino all'oriente della valle per cercare un pascolo per il loro bestiame.

40 E trovarono un pascolo grasso e buono in paese spazioso quieto e tranquillo, abitato sino allora da alcuni dei discendenti di Hham.

41 I detti adunque descritti per nome mossero (colà) al tempo di Ezechìa, re di Giuda, e, percosse le tende di quelli e gli abitacoli che vi si trovavano, li distrussero, (come fu d'essi) sino a questo giorno; stabilendosi nel loro luogo, poichè v'era colà pascolo per il loro bestiame.

42 Ed (altri) tra loro, tra i figli di Simeone, cinquecento uomini, andarono al monte di Seir, con alla loro testa Pelatjà, Nearjà, Refajà ed Uzzièl, figli di Iscì.

43 E percossero il residuo rimasto salvo degli Amaleciti, stabilendosi quivi sino a questo giorno.

Capo V

1 Ed i figli di Ruben, primogenito d'Israele — perocchè egli era il primogenito, ma avendo contaminato il letto di suo padre, (il diritto di) primogenitura fu dato ai figli di Giuseppe figlio d'Israele,

non però in guisa da esser nominati figli del primogenito (ed averne tutti i vantaggi).

2 Perocchè Giuda fu il superiore tra i suoi fratelli, e (destinato) ad avere tra i suoi discendenti il sommo principe, e solo (il diritto di) primogenitura [in quanto alla doppia parte che le spettava] appartenne a Giuseppe —

3 I figli (adunque) di Ruben, primogenito d'Israele furono: Hhanòch, Pallù, Hhessròn e Carmì.

4 I figli di Joèl: figlio di esso Scemajà, figlio di questo Gog, figlio di questo Scimeì;

5 Figlio di questo Michà, figlio di questo Reajà, figlio di questo Baal;

6 Figlio di questo Beerà, cui Tilgàt-Pilnèsser re degli Assiri trasportò in esiglio. Egli era principe dei Rubeniti.

7 Ed i suoi fratelli, divisi in famiglie secondo la loro generazione furono: Jeièl, il quale era il principale tra essi, e Zacarìa;

8 E Bela figlio di Azàz, figlio di Scema, figlio di Joèl, il quale abitava in Aroèr (estendendosi) sino Nevò e Baal-Meòn.

9 Ed all'oriente egli prese stanza sino verso il deserto dal fiume Eufrate, poichè i loro armenti si erano moltiplicati nel paese di Galaad.

10 Laonde al tempo di Saule essi fecero guerra contro gli Agareni, i quali caddero uccisi per la loro mano; e si stabilirono nelle loro tende lungo tutta la parte orientale del Galaad.

11 E presso di loro si stabilirono i figli di Gad nel paese di Basciàn sino Salchà.

12 Joèl era il capo, in secondo luogo Sciafàm, quindi Janai e Sciafàt nel Basciàn.

13 Ed i loro fratelli, (capi) delle loro case paterne, furono: Michaèl, Mesciullàm, Sceva, Jorai, Jaacàn, Zia ed Eber, sette.

14 Questi furono i figli di Avihhail, figlio di Hhurì, figlio di Jaroahh, figlio di Galaad, figlio di Michaèl, figlio di Jescisciai, figlio di Jahhdò, figlio di Buz.

15 Ahhì figlio di Abdièl figlio di Gunnì fu capo della loro casa paterna.

16 Essi si stabilirono nel Galaad, nel Basciàn e nei suoi luoghi dipendenti in tutte le campagne di Sciaròn sino alle loro estremità.

17 Essi tutti vennero registrati secondo la loro genealogia al tempo di Jothàm re di Giuda, ed al tempo di Geroboamo re d'Israele.

18 (E ci furono tra) i figli di Ruben, e i Gaditi, e (nella) mezza tribù di Manasse, uomini di vaglia, atti a portare scudo e spada, tiratori d'arco ed esperti nella guerra quarantaquattro mila, settecento e sessanta atti ad uscire in battaglia.

19 Or questi fecero guerra contro gli Agareni e Jethùr, e Nafish, e Nodàv.

20 E (Dio) avendoli soccorsi contro di essi, gli Agareni, con tutti quelli che erano con loro, furono dati nella loro mano, perocchè a Dio sclamarono durante la battaglia e furono esauditi, avendo in Lui confidato.

21 E depredarono il loro bestiame, cinquantamila cammelli, due-

cento e cinquantamila pecore e duemila asini, oltre a persone centomila.

22 Poichè molti erano caduti uccisi, Dio avendo guidato quella battaglia; ed essi abitarono quindi nel luogo dei medesimi sino alla cattività.

23 Ed i figli della mezza tribù di Manasse si stabilirono (altresì) nel paese da Basciàn sino a Baal Hhermòn ed a Senìr ed al monte di Hhermòn. Essi divennero numerosi.

24 E questi sono i capi delle loro case paterne: Efer, Iscì, Elièl, Azrièl, Irmejà, Hodavjà e Jahhdièl, uomini prodi e di fama, capi delle loro famiglie paterne.

25 Ma essi commisero empietà verso il Dio dei loro padri, e fornicarono dietro gli Dei di quei popoli del paese, che Iddio aveva distrutti innanzi a loro.

26 Laonde il Dio d'Israele eccitò l'animo di Pul, re di Assiria, e l'animo di Tillegàt-Pilnèsser (pur esso) re d'Assiria, i quali fecero emigrare i Rubeniti, i Gaditi e la mezza tribù di Manasse, trasportandoli in Hhelàhh, Hhavòr, Harà ed il fiume di Gozàn, (dove rimasero) sino a quest'oggi.

27 I figli di Levi furono: Gheresciòn, Kehàt e Merarì.

28 Ed i figli di Kehàt: Amràm, Isshàr, Hhevròn ed Uzzièl.

29 I figli di Amràm: Aronne, Mosè e Mirjàm; ed i figli di Aronne: Nadàv, Avihù, Eleazàr ed Ithamàr.

30 Eleazàr generò Pinehhàs, Pinehhàs generò Avisciua.

31 Avisciua generò Bukì, e Bukì generò Uzzì.

32 E Uzzì generò Zerahhjà, e Zerahhjà generò Merajòt.

33 Merajòt generò Amarjà ed Amarjà generò Ahhitùv.

34 Ed Ahhitùv generò Sadòc, e Sadòc generò Ahhimaas.

35 Ahhimaas generò Azarìa, ed Azarìa generò Johhanàn.

36 E Johhanàn generò Azarìa, quegli che ufficiò da sacerdote nella casa, che Salomone aveva edificata in Gerusalemme.

37 Ed Azarìa generò Amarjà, ed Amarjà generò Ahhitùv.

38 Ed Ahhitùv generò Sadòc, e Sadòc generò Sciallùm.

39 E Sciallùm generò Hhilkijà, e Hhilkijà generò Azarìa.

40 Ed Azarìa generò Serajà, e Serajà generò Jossadàc.

41 E Jossadàc andò (in cattività), quando il Signore fece emigrare Giuda e Gerusalemme per mezzo di Nabucodonossore.

Capo VI

1 I figli di Levi furono: Gheresciòm, Kehàt e Merarì.

2 E questi sono i nomi dei figli di Gheresciòm: Livnì e Scimeì.

3 Ed i figli di Kehàt: Amràm, Isshàr, Hhevròn ed Uzzièl.

4 I figli di Merarì: Mahhlì e Muscì. Queste sono le famiglie di Levi secondo i loro padri.

5 Di Gheresciòm: Figlio di esso Livnì, figlio di questo Jàhhat, figlio di questo Zimmà;

6 Figlio di questo Joàhh, figlio di questo Iddò, figlio di questo Zerahh, figlio di questo Jeathrai.

7 I figli di Kehàt: Figlio di esso Amminadàv, figlio di questo

Corahh, figlio di questo Assìr;
8 Figlio di questo Elcanà, figlio di questo Evjassàf, figlio di questo Assìr;
9 Figlio di questo Tàhhat, figlio di questo Urièl, figlio di questo Uzijà, figlio di questo Saul.
10 Ed i figli di Elcanà: Amassai ed Ahhimòt.
11 Elcanà. Figli di Elcanà: Figlio di esso Sofai, figlio di questo Nahhat;
12 Figlio di questo Eliàv, figlio di questo Jerohhàm, figlio di questo Elcanà.
13 Ed i figli di Samuele furono: il primogenito Vashnì, quindi Avijà.
14 I figli di Merarì: Mahhlì, figlio di questo Livnì, figlio di questo Scimeì, figlio di questo Uzzà;
15 Figlio di questo Scimeà, figlio di questo Hhagghijà, figlio di queste Assajà.
16 Ed i seguenti son quelli, che furono costituiti da Davide per cantare nella casa del Signore, dacchè l'arca ebbe una ferma stanza.
17 Essi esercitarono il loro ministero col canto dinanzi al tabernacolo del padiglione di congregazione sino che Salomone ebbe fabbricata la casa del Signore in Gerusalemme, esercitando il loro ufficio siccome fu per essi stabilito.
18 Questi adunque tra i Kehathiti stavano insieme ai loro figli (nella loro carica). Il cantore Hemàn, figlio di Joèl, figlio di Samuele;
19 Figlio di Elcanà, figlio di Jerohhàm, figlio di Elièl, figlio di Toahh;
20 Figlio di Suf, figlio di Elcanà, figlio di Mahhat, figlio di Amassai.
21 Figlio di Elcanà, figlio di Joèl, figlio di Azarìa, figlio di Sofonìa;
22 Figlio di Tahhat, figlio di Assìr, figlio di Evjassàf, figlio di Korahh;
23 Figlio di Isshàr, figlio di Kehàt, figlio di Levì, figlio d'Israèl.
24 Ed Assàf, suo fratello, il quale stava alla sua destra. Assàf, figlio di Berechjahu, figlio di Scimeà;
25 Figlio di Michaèl, figlio di Baassejà, figlio di Malchijà;
26 Figlio di Ethnì, figlio di Zerahh, figlio di Adajà;
27 Figlio di Ethàn, figlio di Zimmà, figlio di Scimeì;
28 Figlio di Jahhat, figlio di Gheresciòm, figlio di Levì.
29 Ed i loro fratelli figli di Merarì erano alla loro sinistra. Ethán, figlio di Kiscì, figlio di Avdì, figlio di Mallùch;
30 Figlio di Hhasciavjà, figlio di Amasjà, figlio di Hilkijà;
31 Figlio di Amsì, figlio di Banì, figlio di Scemer;
32 Figlio di Mahhlì, figlio di Muscì, figlio di Merarì, figlio di Levì.
33 Ed i loro fratelli Leviti erano addetti a tutto il resto del servigio del tabernacolo nella casa di Dio.
34 Aronne poi ed i suoi figli ardevano (le offerte) sopra l'altare degli olocausti e sopra l'altare dei profumi; essi dovevano (compiere) tutto quanto spettava al luogo santissimo e propiziare per Israele, secondo tutto quanto aveva comandato Mosè servo di Dio.
35 E questi furono i figli di Aronne, figlio di esso Eleazzaro, figlio di questo Pinehhàs, figlio di questo Avisciua;

36 Figlio di questo Bukì, figlio di questo Uzzì, figlio di questo Zerahhjà;
37 Figlio di questo Merajòt, figlio di questo Amarjà, figlio di questo Ahhitùv;
38 Figlio di questo Sadòc, figlio di questo Ahhimàas.
39 E queste sono le loro sedi, le loro varie abitazioni, nel loro territorio. Ai figli di Aronne appartenenti alla famiglia di Kehàt, poichè ad essi toccò la sorte (in prima),
40 Ad essi adunque fu data Hhevròn nella terra di Giuda col suo pomerio d'intorno.
41 Però i campi della città e le sue ville furono dati a Calèv figlio di Jefunnè.
42 Ai figli adunque di Aronne furono date: la città di rifugio Hhevròn, e Livnà col suo pomerio, Jattìr, ed Eshtemòa col suo pomerio;
43 Hhilèn col suo pomerio, Devìr col suo pomerio;
44 Asciàn col suo pomerio, Beth-Scèmesh col suo pomerio;
45 E dalla tribù di Benjamino: Gheva col suo pomerio, Allemet col suo pomerio, ed Anathòt col suo pomerio: in tutto tredici città (che furono divise) tra le loro famiglie.
46 Ed ai rimanenti figli di Kehàt furono date mediante la sorte, dalle famiglie di (altre) tribù ed in parte da quella di mezzo Manasse, dieci città.
47 Ed ai figli di Gheresciòm (divisi) nelle loro famiglie furono date, dalla tribù d'Issachàr e dalla tribù di Ascèr e dalla tribù di Naftalì e dalla tribù di Manasse nel Basciàn, tredici città.
48 Ai figli di Merarì furono date mediante la sorte, dalla tribù di Ruben, dalla tribù di Gad e dalla tribù di Zevulùn, dodici città.
49 I figli d'Israele diedero adunque ai Leviti queste città coi loro pomerii.
50 Essi diedero a sorte, dalla tribù dei figli di Giuda, e dalla tribù dei figli di Simeone, e dalla tribù dei figli di Benjamino, le città che furono dichiarate per nome.
51 Ed alcune delle famiglie dei figli di Kehàt ebbero le città di lor territorio della tribù di Efraim.
52 Questi diedero loro Sichèm, città di rifugio col suo pomerio nel monte di Efraim, e Ghezer col suo pomerio;
53 E Jocmeàn col suo pomerio, e Beth-Hhoròn col suo pomerio;
54 E Ajalòn col suo pomerio, e Gat-Rimmòn col suo pomerio.
55 E dalla metà della tribù di Manasse (furono date) alle famiglie dei rimanenti figli di Kehàt: Anèr col suo pomerio, e Bileàm col suo pomerio.
56 Ai figli di Gheresciòm (furono date) dalle famiglie di una metà della tribù di Manasse: Golàn nel Basciàn col suo pomerio ed Ashtaròt col suo pomerio;
57 E della tribù di Issachàr: Kedesh col suo pomerio e Dovràt col suo pomerio;
58 Ramòt col suo pomerio e Anèm col suo pomerio.
59 E dalla tribù di Ascèr: Masciàl col suo pomerio ed Avdòn col suo pomerio;
60 Hhucòc col suo pomerio e Rehhòv col suo pomerio.

61 E dalla tribù di Naftalì: Kedesh nella Galilea col suo pomerio, Hhamòn col suo pomerio e Kirjathaim col suo pomerio.

62 Ai rimanenti figli di Merarì (furono date) dalla tribù di Zevulùn: Rimmonò col suo pomerio e Tavòr col suo pomerio.

63 E di là del Giordano di Gerico all'oriente del Giordano, dalla tribù di Ruben: Besser nel deserto col suo pomerio e Jahssa col suo pomerio;

64 Kedemòt col suo pomerio e Mefàat col suo pomerio.

65 E dalla tribù di Gad: Ramòt nel Galaad col suo pomerio e Mahhanaim col suo pomerio;

66 Hheshbòn col suo pomerio e Jaazèr col suo pomerio.

Capo VII

1 E i figli d'Issachàr furono: Tolà, Puà, Jasciùv e Scimròn, quattro.

2 Ed i figli di Tolà: Uzzì, Refajà, Jerièl, Jahhmai, Ivsàm e Samuele, capi delle loro case paterne (discese) da Tolà, uomini di valore in tutte le loro generazioni; il loro numero al tempo di Davide era di ventidue mila e seicento.

3 Ed i figli di Uzzì: Izrahhjà; ed i figli d'Izrahhjà: Michaèl, Ovadjà, Joèl, Iscijà, in tutto cinque capi.

4 Ed essi avevano con loro della loro generazione, delle loro case paterne, schiere (per uscire) alla guerra, (nel numero di uomini) trentasei mila, poichè ebbero mogli e figli in gran numero.

5 E dei loro fratelli, di tutte le (altre) famiglie d'Issachàr, i valenti, annoverati in tutto secondo le loro generazioni, erano ottantasette mila.

6 (I figli di) Benjamino (furono): Bela, Becher, Jediaèl, tre.

7 Ed i figli di Bela: Essbòn, Uzzì, Uzzièl, Jerimòt ed Irì, cinque capi di case paterne (formate di) uomini valorosi. (Il numero di) questi, (preso) secondo le loro generazioni, (fu di) ventiduemila e trentaquattro.

8 Ed i figli di Becher: Zemirà, Joàsh, Eliezer, Eljoenai, Omrì, Jeremòt, Avijà, Anathòt ed Allemet. Tutti questi (furono) figli di Becher.

9 Ed i loro valenti, (annoverati) secondo la loro generazione dietro i capi delle loro case paterne, furono ventimila e duecento.

10 Ed i figli di Jediaèl, Bilhàn, ed i figli di Bilhàn: Jeùsh, Benjamino, Ehùd, Kenaanà, Zethàn, Tarscìsh e Ahhisciahhàr.

11 Tutti questi furono i figli di Jediaèl, (divisi) dietro i capi delle loro case paterne, uomini valenti, (nel numero di) diciassettemila e duecento, atti ad uscire all'esercito per la guerra.

12 E Sciuppìm e Hhuppìm furono figli di Ir; Hhuscìm, figlio di Ahhèr.

13 I figli di Naftalì: Jahhsièl, Gunì, Jesser e Sciallùm figli di Bilhà.

14 I figli di Manasse: (Da lui) nacque Asrièl, e la sua concubina sira partorì Machìr padre di Ghileàd.

15 E Machìr prese (altresì) moglie (dalla famiglia) di Hhuppìm e Sciuppìm, la loro sorella di nome Maachà, ed il nome d'altro (tra i discendenti di Machìr) fu Selofhhàd, il quale Selofhhàd ebbe (solo) figlie.

16 E Maachà moglie di Machìr

partorì un figlio, cui pose nome Peresh, ed un fratello a questo di nome Sceresh, i cui figli furono Ulàm e Rekem.

17 Ed i figli di Ullàm: Bedàn. Questi furono i figli di Ghileàd, figlio di Machìr, figlio di Manasse.

18 E sua sorella la dominante partorì Iscehòd, Aviezer e Mahhlà.

19 Ed i figli di Scemidà furono: Ahhjàn, Scechem, Likhhì ed Aniàm.

20 Ed i figli di Efraim: Sciuthelahh, figlio di esso Bered, figlio di questo Tahhat, figlio di questo Eleadà, figlio di questo Tahhat;

21 Figlio di questo Zavàd, figli di questo Sciuthelahh, Ezer ed Eleàd, i quali furono uccisi dalla gente di Gat, nativa del paese, essendo essi andati per depredare il loro bestiame.

22 Ed Efraim loro padre facendone lutto molti giorni, i suoi congiunti si recarono a confortarlo.

23 Andato poi da sua moglie, questa s' incinse e gli partorì un figlio, cui chiamò Berià, poichè (nacque) mentre la sventura era nella sua casa.

24 E sua figlia fu Sceerà, la quale edificò Beth-Hhoròn inferiore e (Beth-Hhoròn) superiore e Uzzèn Sceerà.

25 E figlio di esso (Berià) fu Refahh, figlio di questo Rescef, figlio di questo Thelahh, figlio di questo Tahhan;

26 Figlio di questo Laadàn, figlio di questo Ammihùd, figlio di questo Elisciamà;

27 Figlio di questo Non, figlio di questo Giosuè.

28 E la loro possessione e le loro sedi furono Beth-El coi luoghi attinenti, ed all' oriente Naaràn, ed all' occidente Ghezer coi suoi luoghi attinenti e Scechèm coi suoi luoghi attinenti, sino ad Azà ed ai suoi luoghi attinenti.

29 E lungo i confini dei figli di Manasse: Beth-scian coi suoi luoghi attinenti, Taanàch coi suoi luoghi attinenti, Meghiddò coi suoi luoghi attinenti (e) Dor coi suoi luoghi attinenti. In questi (luoghi) si stabilirono i figli di Giuseppe, figlio d' Israele.

30 I figli di Ascèr furono: Imnà, Ishvà, Ishvì e Berià con Serahh loro sorella.

31 Ed i figli di Berià: Hhever e Malkièl, il quale fu padre di Birzait.

32 E Hhever generò Jaflèt, Sciomèr e Hhothàm, e Sciuà loro sorella.

33 Ed i figli di Jaflèt furono: Passàch, Bimhàl e Ashvàt. Questi furono i figli di Jaflèt.

34 Ed i figli di Scemer: Ahhì, Rohgà, Hhubbà ed Aràm.

35 Ed i figli di Helem, suo fratello: Sofàhh, Imnà, Sceresh ed Amàl.

36 I figli di Sofàhh: Suahh, Hharnèfer, Sciuàl, Berì ed Imrà;

37 Besser, Hod, Sciammà, Scilscià, Ithràn e Beerà.

38 Ed i figli di Jether: Jefunnè, Pispà ed Arà.

39 Ed i figli di Ullà, Aràhh, Hhannièl e Rissjà.

40 Tutti questi furono i figli di Ascèr, capi delle (loro) case paterne, uomini scelti, valenti, primarj capi, ed il numero degli uomini

atti all'esercito preso secondo la loro generazione, era di ventisei mila.

Capo VIII

1 Benjamino generò Bela, suo primogenito; Ashbèl, il secondo; Ahhràhh, il terzo;

2 Nohhà, il quarto, e Rafà, il quinto.

3 Ed i figli di Bela furono: Addàr, Gherà ed Avihùd.

4 Avisciùa, Naamàn ed Ahhòahh.

5 Gherà, Scefufàn e Hhuràm.

6 E questi furono i figli di Ehhùd: questi furono i capi delle case paterne degli abitanti di Gheva, i quali furono tramutati in Manahhat;

7 Naamàn, Ahhijà e Gherà. Questi li tramutò e generò Uzzà ed Ahhihhùd.

8 E Sciahharaim generò nel territorio di Moàb da Huscìm e Naarà, sue mogli, dopo che le aveva rimandate.

9 Generò adunque da Hhodesh sua moglie [da Naarà presa nuovamente in moglie?]: Jovàv, Sivjà, Mescià e Malcàm;

10 Jeùss, Sciovjà e Mirmà. Questi furono suoi figli, capi di case paterne.

11 E da Hhuscìm generò: Avitùv ed Elpàal.

12 Ed i figli di Elpàal furono: Ever, Misceàm e Scemer, il quale fabbricò Onò e Lod coi suoi luoghi dipendenti;

13 E Berià e Scema, i quali furono capi di famiglie paterne degli abitanti di Ajalòn. Essi posero in fuga gli abitanti di Gat.

14 E Ahhjò, Sciasciàc e Jeremòt,

15 Zevadjà, Aràd ed Eder,

16 Michaèl, Ishpà e Johhà, furono figli di Berià.

17 E Zevadjà, Mesciullàm, Hhizkì e Hhever,

18 Ishmerai, Izlià e Jovav, (furono anch'essi) figli di Elpàal.

19 Jakìm, Zichrì e Zavdì,

20 Elienai, Sillethai ed Elièl,

21 Adajà, Berajà e Scimràt, furono figli di Scimeì.

22 Ed Ishpàn, Ever ed Elièl,

23 Avdòn, Zichrì e Hhanàn,

24 Hhananjà, Elàm ed Anthothijà,

25 Ed Ifdejà e Penuèl furono figli di Sciasciàc.

26 E Sciamsceria, Scehharjà ed Athaljà,

27 E Jaareshjà, Elijà e Zichrì furono figli di Jerohhàm.

28 Questi furono i capi dei casati, secondo le loro famiglie, ed essi abitarono in Gerusalemme.

29 Ed in Ghibeòn *abitarono*: Il capo di Ghibeòn, il nome della cui moglie era Maachà.

30 Ed il suo figlio primogenito fu Avdòn, (oltre al quale egli ebbe): Sur, Kish, Bàal e Nadàv,

31 Ghedòr, Ahhjò e Zecher,

32 E Mikloth, il quale generò Scimà. Anche questi abitarono (talvolta) unitamente, insieme ai loro fratelli in Gerusalemme.

33 E Ner generò Kish, e Kish generò Saule, e Saule generò Gionata, Malkisciùa, Avinadàv ed Eshbàal.

34 Ed il figlio di Gionata fu Merìv-Bàal, e Merìv-Bàal generò Michà.

35 Ed i figli di Michà furono: Pithòn, Melech, Taarèa ed Ahhàz.

36 Ed Ahhàz generò Gioadà, e Gioadà generò Alemet, Azmavet e Zimrì, e Zimrì generò Mossà.

37 E Mossà generò Bineà, figlio del quale fu Rafà, figlio del quale Elassà, figlio del quale Assèl.

38 Ed Assèl aveva sei figli, il cui nome era: Azricàm, Bocherù, Ismaele, Scearjà, Ovadjà e Hhanàn. Tutti questi furono figli di Assèl.

39 Ed i figli di Escec suo fratello furono: Ulàm suo primogenito, Jeùsh secondo, ed Elifèlet terzo.

40 Ed i figli di Ulàm furono uomini valenti, tiratori di arco, con molti figli e nipoti, (in tutto) cento e cinquanta. Tutti questi furono tra i figli di Benjamino.

Capo IX

1 Tutti gl'Israeliti pertanto furono annoverati secondo la loro genealogia, ed essi trovansi descritti nel libro dei re d'Israele. Quelli di Giuda furono poi fatti emigrare in Babele per la loro empietà.

2 Ed i primi abitatori, (ritornati) alla loro possessione nelle proprie città, tra gl'Israeliti, i sacerdoti, i Leviti ed i Nethinei, (furono i seguenti):

3 In Gerusalemme si stabilirono dei figli di Giuda, dei figli di Benjamino e dei figli di Efraim e Manasse:

4 Uthai figlio di Ammihùd, figlio di Omrì, figlio di Imrì, figlio di Banimìn; figli di Peress, figlio di Giuda.

5 E tra i Sciloniti: Assajà il primogenito coi suoi figli;

6 E dei figli di Zerahh: Jeuèl. Questi coi loro fratelli, (nel numero di) seicento e novanta.

7 E dei figli di Benjamino: Sallù figlio di Mesciullàm, figlio di Hodavjà, figlio di Hassenuà,

8 Ed Ivnejà figlio di Jerohhàm, Elà figlio di Uzzì, figlio di Michrì, e Mesciullàm figlio di Scefatjà, figlio di Reuèl, figlio di Ivnijà;

9 Coi loro fratelli, (dinumerati) secondo la loro generazione, (insieme) novecento e cinquantasei. Quelli furono tutti capi di case paterne nella famiglia dei loro padri.

10 E tra i sacerdoti: Jedajà, Jehojarìv e Jachìn;

11 Ed Azarìa, figlio di Hhilkijà, figlio di Mesciullàm, figlio di Sadòc, figlio di Merajòt, figlio di Ahhitùv, sovraintendente nella Casa di Dio;

12 Ed Adajà, figlio di Jerohhàm, figlio di Pashhùr, figlio di Malkijà; e Maassai figlio di Adièl, figlio di Jahhzèra, figlio di Mesciullàm, figlio di Mescillemìt, figlio di Immèr;

13 Coi loro fratelli, capi dei loro casati; (in tutto) mille settecento e sessanta valenti, (addetti) all'opera del servizio della Casa di Dio.

14 E tra i Leviti: Scemajà, figlio di Hhasciùv, figlio di Azricàm, figlio di Hhasciavjà, dei figli di Merarì;

15 E Bacbacàr, Hheresh, Galàl e Mattanjà, figlio di Micà, figlio di Zichrì, figlio di Assàf;

16 Ed Ovadjà, figlio di Scemajà, figlio di Galàl, figlio di Jeduthùn; e Berechjà, figlio di Assà, figlio di Elcanà, il quale abitava nelle ville dei Netofathiti.

17 Ed i portinaj furono: Sciallùm, Accùv, Talmòn e Ahhimàn, coi loro fratelli; (e) Sciallùm fu il capo.

18 (Così rimase) sino ad ora, ch'essi (ed i loro discendenti) furono i portinaj per le schiere dei figli di

Levi alla porta del re ad oriente.

19 E Sciallùm figlio di Corè, figlio di Evjassàf, figlio di Corahh, ed i suoi fratelli del suo casato, i Corhhiti, (erano addetti) al servigio, quali custodi della soglia nel padiglione [nel luogo santissimo]. (Essi come) i loro padri furono addetti al recinto del Signore, siccome custodi dell'entrata (nel recinto del Signore).

20 Pinehhàs, figlio di Eleazàr, fu loro soprastante in antico, ed il Signore fu con lui.

21 Zacarìa figlio di Mescelemjà, fu portinajo alla porta del padiglione di congregazione.

22 Tutti gli uomini scelti a portinaj nelle soglie furono duecento e dodici. Essi continuavano nella loro pertinenza alle loro ville, ed erano stati costituiti da Davide e da Samuele il Veggente nel loro ufficio.

23 Essi (adunque) ed i loro figli (erano addetti) alle porte della Casa del Signore e del Santissimo in divisioni ordinate.

24 Ai quattro lati v'erano i portinaj: All'oriente, all'occidente, al settentrione ed al mezzogiorno;

25 Ed i loro fratelli [i compagni di quelli che erano in attualità di esercizio] (stavano) nelle loro ville (pronti) a venire per sette giorni, con ordinati periodi, (a scambiarsi) con essi.

26 Poichè era stabile l'ufficio (per) i quattro maggiori portinaj, (come per gli altri) Leviti; ed essi erano (altresì) preposti alle camere ed ai tesori della Casa di Dio.

27 Essi pernottavano intorno alla Casa di Dio, poichè ne avevano la custodia, ed avevano la cura di aprirla di mattina in mattina.

28 Ed alcuni di essi avevano la cura dei vasellamenti del servigio, poichè questi venivano riposti a conto, ed a conto venivano tratti fuori.

29 Ed altri erano costituiti sopra le (altre) masserizie e sopra tutti gli arredi sacri, e sopra il fiore di farina, e l'olio, l'olibano e gli aromati.

30 Ed alcuni tra i figli dei sacerdoti componevano il profumo degli aromati.

31 E Mattitjà tra i Leviti, primogenito di Sciallùm il Corhhita, aveva l'ufficio sopra quanto facevasi nella padella.

32 Ed alcuni tra i figli dei Kehathiti, loro fratelli, avevano la cura del pane di presentazione per disporlo di Sabbato in Sabbato.

33 V'erano altresì i cantori, capi dei casati dei Leviti, (i quali abitavano) nelle stanze esenti (da altra cura), poichè dovevano (attendere) alla loro opera giorno e notte.

34 Questi furono i principali capi dei casati dei Leviti, capi delle loro generazioni. Essi abitarono in Gerusalemme.

35 Ed in Ghibeòn abitarono il padre dei Ghibeoniti Jeièl, il nome della cui moglie fu Maachà.

36 Ed il suo figlio primogenito fu Avdòn, e (gli altri suoi figli furono): Sur, Kish, Bàal, Ner e Nadàv,

37 Ghedòr, Ahhjò, Zacarìa e Miclòt.

38 E Miclòt generò Simeàm. An-

ch'essi (talvolta) abitarono coi loro fratelli, presso d'essi, in Gerusalemme.

39 E Ner generò Kish, e Kish generò Saule, e Saule generò Gionata, Malkisciùa, Avinadàv ed Eshbàal.

40 Ed il figlio di Gionata fu Meriv-Bàal, e Meriv-Bàal generò Michà.

41 Ed i figli di Michà furono: Pithòn, Melech e Tahhrèa.

42 Ed Ahhàz generò Jaarà, e Jaarà generò Alemet, Azmavet e Zimrì, e Zimrì generò Mossà.

43 E Mossà generò Bineà, figlio del quale fu Refajà, figlio del quale Eleassà, figlio del quale Assèl.

44 Ed Assèl ebbe sei figli, e questo fu il loro nome: Azricàm, Bocherù, Ismaele, Scearjà, Ovadjà e Hhanàn. Questi furono i figli di Assèl.

Capo X

1 Or avendo i Filistei combattuto contro gl'Israeliti, gl'Israeliti fuggirono dinanzi a loro, e caddero (in gran numero) uccisi sopra il monte di Ghilbòa.

2 I Filistei incalzarono da presso Saule ed i suoi figli, e ne uccisero i figli: Gionata, Avinadàv e Malkisciùa.

3 E la battaglia si fece grave contro Saule, e scoperto dagli arcieri ebbe di essi gran timore.

4 Disse quindi Saule allo scudiere: Sguaina la tua spada e trafiggimi, che non vengano questi incirconcisi a maltrattarmi. Ma non volle lo scudiere, perocchè temeva assai; onde Saule, presa la spada, vi si gettò sopra.

5 Ed anche lo scudiere, visto che Saule era morto, si gettò sulla sua spada e morì.

6 Così morirono Saule ed i suoi tre figli e tutta la gente di sua casa insieme.

7 E tutti gl'Israeliti, ch'erano nella valle, allorchè videro che (i loro fratelli) erano fuggiti e che Saule ed i suoi figli erano morti, abbandonarono in fuga le loro città, e giunti i Filistei vi si stabilirono.

8 Andati quindi i Filistei all'indomani (della battaglia) per ispogliare gli uccisi, trovarono Saule ed i suoi figli giacenti sopra il monte di Ghilbòa.

9 E lo spogliarono, e ne levarono il capo e le armi, mandando quindi a dar intorno l'annunzio nella terra dei Filistei, nei (tempj dei) loro idoli ed al popolo.

10 Posero poi le sue armi in (uno dei) tempj dei loro Dei, e il cranio confissero nel tempio di Dagòn.

11 Però gli abitanti di Javèsh-Ghileàd, udito quanto i Filistei avevano fatto a Saule,

12 Si levarono tutti gli uomini valenti (tra di loro), e presi il corpo di Saule ed i corpi dei suoi figli, li trasportarono in Javèsh, e quivi seppellirono le loro ossa sotto una quercia, e digiunarono sette giorni.

13 Così morì Saule per l'empietà che commise verso il Signore, non avendone osservata la parola, ed essendosi altresì rivolto all'Ov, ed avendolo ricercato.

14 Nè ricercò il Signore, onde Egli lo fece morire, e fece passare il regno a Davide, figlio di Isciai.

Capo XI

1 Tutti gl' Israeliti si radunarono quindi presso Davide in Hhevròn, e (gli) dissero: Ecco noi siamo tue ossa e tua carne.

2 Anche per lo addietro, anche allora che Saule regnava, eri tu che conducevi e riconducevi gl' Israeliti [nelle guerre] ed (altresì) il Signore tuo Dio disse a te: Tu pascolerai il mio popolo Israel, tu sarai principe sopra di quello.

3 Tutti gli anziani d' Israele si recarono adunque presso il re in Hhevròn, e Davide avendo stretto con essi un patto in Hhevròn dinanzi al Signore, essi lo unsero per re sopra Israele conforme alla parola del Signore (pronunziata) per mezzo di Samuele.

4 Davide con tutto Israele mossero quindi verso Gerusalemme, detta (allora) Jevùs, e quivi erano i Jevussei, che abitavano il paese.

5 E gli abitanti di Jevùs avevano detto a Davide: Tu non potrai entrare qui, ma Davide prese la fortezza di Siòn, (detta ora) la città di Davide.

6 Davide cioè aveva detto: Chiunque vincerà primo i Jevussei, sarà capo e principe; e Gioabbo figlio di Serujà s' avanzò il primo e divenne capo.

7 Davide si stabilì quindi nella fortezza, la quale fu perciò chiamata la città di Davide.

8 Ed egli edificò la città d'intorno, dal (ripieno detto) Millò tutt' all' intorno, mentre Gioabbo rialzava il resto della città.

9 Davide pertanto andò facendosi sempre più grande, ed il Signore Sevaòt era con lui.

10 E questi sono i principali tra i prodi di Davide, i quali lo sostennero nel suo regno insieme a tutto Israele perchè regnasse sopra Israele secondo la parola del Signore.

11 Questa è adunque l' esposizione dei prodi di Davide: Jascioveàm figlio di Hhachmonì, capo dei capitani, il quale vibrava la sua lancia sopra trecento, e li uccideva in una sola fazione.

12 E dopo lui Eleazàr figlio di Dodò, l' Ahhohhita, il quale fu fra i tre prodi.

13 Egli fu con Davide in Pas-Damìm, mentre i Filistei s' erano colà raccolti alla guerra e v' era un tratto di campagna pieno d' orzo, ma il popolo era fuggito dinanzi ai Filistei.

14 Egli allora (ed i suoi) si presentarono in mezzo al campo, e lo salvarono sconfiggendo i Filistei, ed il Signore fece allora grande salvezza.

15 Tre principali fra i trenta scesero altresì a Davide nella grotta di Adullàm, presso la rupe, mentre la schiera dei Filistei era accampata nella valle dei Refaiti.

16 E Davide era allora nella fortezza [sopra la rupe], mentre il presidio dei Filistei era in Betlemme.

17 Or Davide concepì un desiderio e disse: Chi mi desse a bere dell' acqua del pozzo di Betlemme, il quale è alla porta!

18 Quei tre allora s' aprirono la via tra la schiera dei Filistei ed attinta l'acqua dal pozzo di Betlem-

me, il quale è alla porta, la trasportarono e recarono a Davide. Ma egli non volle berla, bensì la versò qual libamento al Signore.

19 Poichè disse: Sia lungi da me innanzi al mio Dio, che io faccia tal cosa. Forsechè il sangue di questi uomini, (quasi assorbendomi insieme) la loro vita, bere? mentre fu col (pericolo del)la loro vita, che me la recarono. Onde non volle berla. — Ciò fecero quei tre prodi.

20 Ed Avsciai, fratello di Gioabbo era capo di questi tre. Egli vibrava la sua lancia contro trecento e gli uccideva, ed aveva fama fra i tre.

21 Fra i tre sopra gli altri due era stimato e fu loro principe; ma sino ai (primi) tre non giunse.

22 (V'era pure) Benajà figlio di Giojada, uomo di molte geste, da Cavseèl, figlio di uomo valoroso. Egli uccise i due potenti di Moàb, ed egli pure discese e percosse un leone entro ad una fossa in un giorno di neve.

23 Egli uccise altresì un uomo egiziano, uomo di (formidabile) statura, (alto) cinque cubiti. Quest'Egiziano aveva in mano una lancia (grossa) come un subbio da tessitore, ma egli, andatogli contro con un bastone, gli strappò di mano la lancia e lo uccise colla sua stessa lancia.

24 Queste cose fece Benajà, figlio di Giojada, ed egli ebbe fama fra i tre prodi.

25 Sopra i trenta fu stimato, ma sino ai (primi) tre non giunse, e Davide lo stabilì al suo servigio.

26 E questi (ancora) furono gli uomini valorosi: Asaele, fratello di Gioabbo, Elhhanàn figlio di Dodò di Betlemme.

27 Sciammòt l'Harorita, Hheles il Pelonita.

28 Irà figlio di Ikèsh il Tecoita, Avièzer l'Anathothita.

29 Sibbechai il Hhusciathita, Ilai l'Ahhohhita.

30 Maharai il Netofathita, Hheled figlio di Baanà il Netofathita.

31 Ithai figlio di Rivai di Ghibeadei Benjaminiti, Benajà il Parathonita.

32 Hhurai dalle valli di Gaash, Avièl l'Arvathita.

33 Azmavet il Bahharumita, Eljahhbà il Sciaalbonita.

34 I figli di Hascèm il Ghizonita, Jonathàn figlio di Sciaghè l'Hararita.

35 Ahhiàm figlio di Sachàr l'Hararita, Elifal figlio di Ur.

36 Hhefer il Mecherathita, Ahhijà il Pelonita.

37 Hhessrò il Carmelita, Naarai figlio di Ezbai.

38 Joèl fratello di Nathàn, Mivhhàr figlio di Hhagrì.

39 Selec l'Ammonita, Nahhrai il Berothita, scudiere di Gioabbo, figlio di Serujà.

40 Irà l'Ithrita, Garèv l'Ithrita.

41 Urijà il Hhitteo, Zavàd figlio di Ahhlai.

42 Adinà figlio di Scizà il Rubenita, capo dei Rubeniti, e secolui trenta.

43 Hhanàn figlio di Maachà, e Josciafàt il Mithnita.

44 Uzzijà l'Ashterathita, Sciamà e Jeièl figli di Hhothàm l'Aroerita.

45 Jediaèl figlio di Scimrì, e Johhà suo fratello il Tissita.

46 Elièl Hammahhavim, Jerivai e Josciavjà figli di Elnàam e Ithmà il Moabita.

47 Elièl, Ovèd e Jaassièl da Messovajà.

Capo XII

1 E questi vennero a Davide in Sicläg, mentre era ancora rattenuto colà per tema di Saule, figlio di Kish, ed (anch') essi (appartenevano) tra i prodi, che erano di (grande) ajuto alla guerra;

2 Tenditori d' arco, i quali lanciavano pietre e scagliavano dall' arco le frecce colla destra e colla sinistra. Tra i fratelli di Saule, tra i Benjaminiti:

3 Ahhiezer il capo e Joàsh, figli di Scemaà il Ghibeathita, Jezièl e Pelet, figli di Azmavet e Berachà e Jehù l' Anathothita.

4 Ed Ishmajà il Ghibeonita, prode fra i trenta e soprastante ai medesimi, ed Irmejà, Jahhazièl, Johhanàn e Jozavàd il Ghederathita.

5 Eleuzai, Jerimòt, Bealjà, Scemarjahu e Scefatjahu il Hharifita.

6 Elcanà, Iscijahu, Azarèl, Joèzer e Jascioveàm i Korhhiti.

7 Joelà e Zevadjà figli di Jerohhàm da Ghedòr.

8 Anche dei Gaditi passarono a Davide nel (suo) luogo forte nel deserto, uomini valenti, gente atta a schierarsi per la guerra, maneggianti scudo e lancia, d'un aspetto pari a quello di leoni ed eguali a' capriuoli sui monti per velocità.

9 Primo (trā loro era) Ezer, il secondo Ovadjà, il terzo Eliàv.

10 Il quarto Mishmannà, il quinto Irmejà.

11 Il sesto Attai, il settimo Elièl.

12 L' ottavo Johhanàn, il nono Elzavàd.

13 Il decimo Irmejahu, Machbannai l' undecimo.

14 Questi (vennero) tra i figli di Gad, primarj nell' esercito, il minore (valeva) contro cento, il maggiore contro mille.

15 Questi son quelli, i quali, passato il Giordano nel primo mese, mentre era pieno e soverchiava tutte le sue sponde, fugarono (gli abitanti di) tutte le valli ad oriente e ad occidente.

16 Vennero altresì nel luogo forte presso Davide (altri) tra i figli di Benjamino e di Giuda.

17 E Davide, uscito loro incontro, prese a dire: Se è per pace che venite a me, per ajutarmi, anche io avrò verso di voi un cuore conforme; ma se per tradirmi ai miei nemici, mentre non v' ha torto nelle mie mani, veda il Dio dei nostri padri e giudichi.

18 Ed uno spirto investì Amassai, capo dei capitani, il quale rispose: „Tuoi, o Davide! e con te o figlio di Isciai! Pace costante a te, e pace a coloro che ti ajutano, perocchè è il tuo Dio che ti ajutò," onde Davide li accolse e li pose tra i capi delle (sue) schiere.

19 E da Manasse passarono a Davide, allora ch'egli, dopo essersi recato presso i Filistei per la guerra contro Saule, non li ajutò; perocchè i principi dei Filistei lo avevano, dietro consiglio preso, riman-

dato, dicendo: Egli ci perderà trapassando al suo Signore Saule.

20 Mentre adunque ritornava in Sicläg passarono a lui da Manasse: Adnälih, Jozavàd, Jediaèl, Michaèl, Jozavàd, Elihù e Sillethai capi di migliaja dei Manassiti.

21 Ed essi ajutarono Davide contro la schiera [che aveva depredato Sicläg], poichè erano tutti uomini valenti, e divennero capitani nell'esercito.

22 Perocchè di giorno in giorno veniva (gente) a Davide per ajutarlo, per guisa che formossi un accampamento grande, come un accampamento di Dio.

23 E queste sono le somme degli armati per la guerra, venuti a Davide in Hhevròn per far passare a lui il regno di Saule secondo il detto del Signore.

24 Dei figli di Giuda, portatori di scudo e lancia, seimila ed ottocento armati per la guerra.

25 Dei figli di Simeone, uomini valenti per la guerra, settemila e cento.

26 Dei figli di Levi, quattromila e seicento;

27 E Giojada, principe (della famiglia) di Aronne, e con lui tremila e settecento;

28 E Sadòc, giovine prode colla casa di suo padre, ventidue principi.

29 E dei figli di Benjamino, fratelli di Saule, tremila. Sino allora la maggior parte di essi, avevano mantenuto l'osservanza della casa di Saule.

30 E dei figli di Efraim, ventimila ed ottocento, uomini valenti, gente di fama nelle loro case paterne.

31 E dalla mezza tribù di Manasse diciotto mila, che furono nominatamente scelti per venire a costituire re Davide.

32 E dei figli d'Issachàr, provveduti di senno per i varj casi, per riconoscere ciò che dee fare Israele; i loro capi erano duecento, e tutti i loro fratelli dipendevano dal loro cenno.

33 Da Zevulùn guerrieri ordinati in battaglia, con ogni arme da guerra, cinquanta mila, (pronti) a schierarsi con cuore intero.

34 E da Naftalì mille principi, e con essi provveduti di targa e lancia (uomini) trentasette mila.

35 E dei Daniti ordinati alla guerra ventiotto mila e seicento.

36 E da Ascèr guerrieri (atti) a schierarsi alla guerra quaranta mila.

37 E dall'altra parte del Giordano, dai Rubeniti, dai Gaditi e dall'(altra) metà di Manasse, con ogni arme da guerra centoventi mila.

38 Tutti questi erano uomini di guerra, ammaestrati alla battaglia, i quali con cuore intero si recarono in Hhevròn per far regnare Davide sopra tutto Israel, ed anche il rimanente d'Israele era d'un animo per far regnare Davide.

39 Essi si fermarono colà insieme a Davide tre giorni mangiando e bevendo, avendo i loro fratelli provveduto per loro.

40 Ed anche quelli, che erano loro da vicino, (e) sino da Issachàr, da Zevulùn e da Naftalì,

recavano loro sopra asini e cammelli e sopra muli e buoi del pane ed altro cibo di farina, fichi secchi, uve secche, vino ed olio, e (conducevano loro) buoi e pecore in quantità, poichè v'era allegrezza in Israele.

Capo XIII

1 Davide si consigliò quindi con tutti i principi di migliaja e di centinaja, con tutt'i primarj.

2 E disse quindi Davide a tutta l'adunanza d'Israele: Se a voi par bene ed il Signore nostro Dio ci consente, mandiamo intorno dagli altri nostri fratelli che sono in tutte le contrade d'Israele, ed insieme ad essi dai sacerdoti e dai Leviti nelle loro città coi loro pomerj, perchè si uniscano a noi.

3 E ridurremo presso di noi l'Arca del nostro Dio, dappoichè non l'abbiamo ricercato nel tempo di Saule.

4 E tutta l'adunanza rispose che si facesse così, poichè la cosa piacque alla presenza del popolo.

5 Davide quindi adunò tutto Israele, dal Scihhòr dell'Egitto sino verso Hhamàt, per trasportare l'Arca di Dio da Kirjàt-Jearìm.

6 E Davide e tutto Israele si recarono a Baalà, ossia Kirjàt-Jearìm, che è della Giudea, per trasportare da là l'Arca di Dio, del Signore residente sui Cherubini, chiamata col (suo) nome.

7 E trasportarono l'Arca di Dio, sopra un carro nuovo, dalla casa di Avinadàv; ed Uzzà ed Ahhjò guidavano il carro.

8 Or Davide e tutto Israele facevano festa a tutto potere dinanzi a Dio, con canti, con arpe, con liuti, con cembali, con salterj e con trombe.

9 Ma quando arrivarono all'aja di Kidòn, Uzzà stese la mano per afferrare l'Arca, poichè i buoi s'erano staccati.

10 Ed adiratosi il Signore contro Uzzà lo percosse, perchè aveva posta la mano sopra l'Arca, ed egli morì colà dinanzi a Dio.

11 Ed a Davide rincrebbe molto, che il Signore avesse fatto eccidio di Uzzà, ed egli chiamò quel luogo: Peress Uzzà, (nome che gli rimase) sino a quest'oggi.

12 Davide allora temette di Dio dicendo: Come farei venire presso di me l'Arca di Dio?

13 Egli non ritirò quindi l'Arca presso di sè nella (così detta) Città di Davide, ma la fece ridurre in casa di Ovèd-Edòm il Ghitteo.

14 Ma rimanendo l'Arca di Dio presso la famiglia di Ovèd-Edòm, in casa di lui, per tre mesi, il Signore benedisse la casa di Ovèd-Edòm, e tutto quanto gli apparteneva.

torah.it

Capo XIV

1 Or Hhiràm, re di Tiro, mandò messi a Davide con legname di larice e con muratori e falegnami per edificargli una casa.

2 E Davide riconobbe, che il Signore lo aveva stabilito per re sopra Israele, perocchè il suo regno s'era innalzato grandemente, (avendolo Iddio così elevato) in grazia del suo popolo Israele.

3 Davide prese poi altresì delle

mogli in Gerusalemme e generò ancora figli e figlie.

4 E questi sono i nomi dei figli natigli in Gerusalemme: Sciammùa, Sciovàv, Nathàn e Salomone.

5 Ivhhàr, Elisciùa ed Elpelet.

6 Nogah, Nefeg e Jafìa.

7 Elisciamà, Beeljadà ed Elifelet.

8 Ed avendo inteso i Filistei, che Davide era stato unto per re sopra tutto Israel, mossero tutti in cerca di lui, locchè udito Davide, uscì loro incontro.

9 I Filistei pertanto avanzandosi si distesero nella valle di Refaìm.

10 Davide allora ricercò Dio dicendo: Devo io andare contro i Filistei? e li darai Tu in mia mano? Ed il Signore gli disse: Va, che li darò in tua mano.

11 Avanzatisi essi quindi in Baal-Perassìm, Davide li percosse colà. E disse quindi Davide: Ruppe Iddio i miei nemici per mano mia, come il rompere che fanno le acque (innondanti): ond'è che quel luogo fu chiamato Baal-Perassìm.

12 Ed avendo essi abbandonato colà i loro dèi, questi furono per ordine di Davide abbruciati nel fuoco.

13 I Filistei poi si distesero nuovamente nella valle.

14 E Davide avendo di nuovo domandato Iddio, Iddio gli disse: Non muovere contro di loro (direttamente), volgiti via dai medesimi, ed andrai loro incontro da(l luogo) dirimpetto ai gelsi.

15 Ed allora, quando udrai un rumore (come) di passi sopra le cime dei gelsi, uscirai alla battaglia, perocchè Iddio sarà uscito dinanzi a te per percuotere il campo dei Filistei.

16 E fece Davide come Dio gli aveva comandato, e percosse l'accampamento dei Filistei da Ghideòn sino Gozrà.

17 La fama di Davide si sparse quindi in tutti i paesi, ed il Signore incusse il timore di lui in tutte le genti.

Capo XV

1 Egli si fece poi delle case nella (così detta) Città di Davide, e, preparato un luogo per l'Arca di Dio, le tese un padiglione.

2 E disse allora Davide: Non si conviene di portare l'Arca di Dio, tranne che ai Leviti, perocchè quelli elesse il Signore per portare l'Arca di Dio e per ministrare per lui in perpetuo.

3 Davide quindi, convocato tutto Israele in Gerusalemme per trasportare l'Arca del Signore nel luogo, che le aveva preparato,

4 Radunò pure i figli di Aronne ed i Leviti.

5 Dei figli di Kehat: Urièl, il capo, ed i suoi fratelli cento e venti.

6 Dei figli di Merarì: Assajà il capo, ed i suoi fratelli duecento e venti.

7 Dei figli di Ghersciòm: Joèl il capo, ed i suoi fratelli cento e trenta.

8 Dei figli di Elissafàn: Scemajà il capo, ed i suoi fratelli duecento.

9 Dei figli di Hhevròn: Elièl il capo, ed i suoi fratelli, cento e dodici.

10 Dei figli di Uzzièl: Ammina-

dàv il capo, ed i suoi fratelli, cento e dodici.

11 Chiamati quindi i sacerdoti Sadòc ed Evjathàr ed i Leviti: Urièl, Assajà, Joèl, Scemajà, Elièl ed Amminadàv,

12 Davide disse loro: Voi siete capi dei casati dei Leviti; santificatevi insieme ai vostri fratelli e trasporterete l'Arca del Signore, Dio d'Israele, nel (luogo) che le preparai.

13 Perocchè la prima volta non (avendola trasportata) voi, il Signore nostro Dio fece in noi rovina, non avendolo noi ricercato a dovere.

14 I sacerdoti quindi ed i Leviti si santificarono per trasportare l'Arca del Signore, Dio d'Israele.

15 Ed i figli dei Leviti trasportarono l'Arca sulle loro spalle, sulle stanghe che sostenevano, come aveva comandato Mosè secondo la parola del Signore.

16 Quindi Davide disse ai principi dei Leviti di disporre i loro fratelli cantori con istrumenti di musica, con liuti, cetere e salteri, per suonare e sollevare alta voce, per fare allegrezza.

17 I Leviti quindi stabilirono: Hemàn, figlio di Joèl, e dei suoi fratelli: Assàf, figlio di Berechjahu, e dei figli di Merarì, loro fratelli: Ethàn, figlio di Cusciajahu.

18 E con loro i fratelli di secondo ordine: Zecharjahu, Ben, Jaazièl, Scemiramòt, Jehhièl, Unnì, Eliàv, Benajahu, Maassejahu, Mattitjahu, Eliflehu, Micnejahu, Ovèd-Edòm e Jeièl, portinaj.

19 Ed i cantori: Hemàn, Assàf ed Ethàn, con timballi di rame per mandare alto suono.

20 E Zecharjà, Azièl, Scemiramòt, Jehhièl, Unnì, Eliàv, Maassejahu e Benajahu con liuti pel (suono? detto) Alamòt.

21 E Mattitjahu, Eliflehu, Micnejahu, Ovèd-Edòm, Jeièl ed Azazjahu per cantare (e suonare) sull'arpe col (suono? detto) Sceminit.

22 E Chenanjahu, principe dei Leviti nel canto, dirigeva il canto, poichè era intendente.

23 E Berechjà ed Elcanà furono portinaj (addetti) all'arca.

24 E Scevanjahu, Josciafàt, Nethanèl, Amassai, Zechariahu, Benajahu ed Eliezer sacerdoti, dovevano suonare le trombe dinanzi all'Arca di Dio, ed (anche) Ovèd-Edòm e Jehhijà furono portinaj (addetti) all'Arca.

25 Davide pertanto cogli anziani d'Israele ed i principi di migliaja, i quali andarono per trasportare l'Arca del patto del Signore dalla casa di Ovèd-Edòm, (manifestarono grande) allegrezza.

26 Ed avendo Dio assistito i Leviti portatori dell'Arca del patto del Signore, questi sacrificarono sette tori e sette montoni.

27 E Davide era coperto di un manto di bisso, e (così) tutt'i Leviti che portavano l'Arca, ed i cantori insieme a Chenanjà principe dei cantori per intuonare; e Davide aveva altresì indosso un Efòd di lino.

28 Tutto Israele trasportava l'Arca del patto del Signore con acclamazioni, con suono di tuba, con trombe e con timballi, e facendo risuonare i liuti e le arpe.

29 Quando poi giunse l'Arca del patto del Signore alla Città di Davide, Michàl figlia di Saule, riguardando dalla finestra e vedendo Davide che saltava festeggiante dinanzi all'Arca, sentì onta per lui nel suo cuore.

Capo XVI

1 Trasportata così l'Arca di Dio, la collocarono entro il Padiglione, che Davide le aveva teso, ed offrirono innanzi a Dio olocausti e sacrifici di contentezza.

2 E terminato ch'ebbe di offrire gli olocausti ed i sacrifici di contentezza, Davide benedisse il popolo in nome del Signore.

3 Egli distribuì poi a tutta la gente d'Israele, ad uomini e donne, a ciascuno: un tondo di pane, una porzione di carne (?) ed una massa di uve passe.

4 E pose alcuni dei Leviti siccome ministri innanzi l'Arca del Signore per celebrare il Signore, Dio d'Israele, per prestargli omaggio e per lodarlo.

5 Assàf capo, Zecharjà in secondo luogo e (quindi) Jeièl, Scemiramòt, Jehhièl, Mattitjà, Elijahu, Benajahu, Ovèd-Edòm e Jeièl con liuti ed arpe; ed Assàf era per suonare i timballi.

6 E così pure Benajà e Jahhazièl i sacerdoti, (per essere) sempre (presti) colle trombe dinanzi all'Arca del patto di Dio.

7 Allora, in quello stesso giorno, Davide consegnò primieramente in mano di Assàf e de' suoi fratelli (un cantico come segue) per prestare omaggio al Signore.

8 Prestate omaggio al Signore, predicate il suo nome: rendete note fra le nazioni le sue geste.

9 Cantate, salmeggiate in suo onore; discorrete delle tante sue meraviglie.

10 Gloriatevi nel santo suo nome; gioisca il cuor di quelli che a Lui ricorrono.

11 Ricorrete al Signore ed alla sua onnipotenza; Lui implorate continuamente.

12 Rammentate le meraviglie che operò; i suoi portenti, ed i decreti che da Lui emanarono.

13 O prosapia del suo servo Israele! O figli di Giacobbe, suoi eletti!

14 È desso il Signore, il nostro Dio; la terra tutta è soggetta ai suoi giudizj.

15 Rammentate maisempre la sua alleanza, ciò ch'Egli ordinò per mille età.

16 Ciò ch'Egli solennemente promise ad Abramo, ed il giuramento che fece ad Isacco.

17 Che riconfermò a Giacobbe qual inalterabile promessa, ad Israele qual patto eterno.

18 Dicendo: A te darò la terra di Canaan, quella sarà il vostro retaggio.

19 Mentre voi ivi eravate in piccol numero; pochi individui, e questi pure come stranieri in quel paese.

20 Se n'andavano di nazione in nazione, da un regno ad un altro popolo.

---

1) Da qui a tutto il v. 36 è volgarizzamento di S. D. Luzzatto.

21 Non permise ad alcuno che li opprimesse, e punì per essi dei re.
22 Non offendete, (diceva), i miei prediletti; non fate male ai miei profeti.
23 Cantate in onor del Signore, o voi tutti che la terra abitate, pubblicate di giorno in giorno i suoi benefizj.
24 Narrate tra le nazioni la sua gloria, fra tutt'i popoli le sue meraviglie.
25 Perocchè grande è il Signore, e degno d'infinita lode; ed è formidabile al di sopra di tutte le deità.
26 Sì, tutti gli dei de' gentili sono vanità, ed il Signore è Quegli che fece i cieli.
27 La dignità e la maestà gli marciano avanti, l'onnipotenza e la letizia stanno con Lui.
28 Riconoscete, o nazioni diverse, riconoscete del Signore la gloria e l'onnipotenza.
29 Prestate al Signore l'onore al suo nome dovuto, recate oblazione e comparite innanzi a Lui; prostratevi innanzi al Signore con santa riverenza.
30 Tremate innanzi a Lui, o voi tutti che la terra abitate; per Lui tiensi fermo il mondo, che non crolli.
31 Si rallegrino i cieli ed esulti la terra, e dicasi tra le genti: Il Signore regnò.
32 Romoreggi il mare e quanto contiene, esulti la campagna, e tutto ciò ch'è in essa.
33 Persino fra gli alberi della foresta risuoneranno le voci di giubilo, allorquando il Signore sarà venuto a giudicare la terra.
34 Prestate omaggio al Signore, poichè benigno Egli è; è perenne la sua misericordia.
35 E dite: Salva noi, o Dio della nostra salute, ci raduna e ci libera da gente (avversa); in guisa che possiamo prestare omaggio al tuo santo nome, e celebrare le tue lodi.
36 Benedetto sia il Signore, Dio d'Israele, in perpetuo. — E tutto il popolo rispose: Amen, e lodato sia il Signore.
37 Egli lasciò quivi, dinanzi all'Arca del patto del Signore, Assàf ed i suoi fratelli, per prestare servigio dinanzi all'Arca quotidianamente, ciascun giorno secondo era prescritto.
38 E così pure Ovèd-Edòm ed (i figli) coi loro fratelli, (in tutto) sessanta otto; ed Ovèd-Edòm figlio di Jeduthùn e Hhossà (furono lasciati) a guardia della porta.
39 Ma il sacerdote Sadòc, ed i suoi fratelli sacerdoti, (egli pose) dinanzi il tabernacolo del Signore nell'altura, che era presso Ghibeòn.
40 Per offrire colà mattina e sera quotidianamente olocausti al Signore sopra l'altare degli olocausti, e per (eseguire) tutto quanto è scritto nella Legge del Signore, ch'Egli comandò ad Israele.
41 E con loro (furono posti) Hemàn e Jeduthùn ed altri eletti, i quali furono dichiarati per nome per prestare omaggio al Signore, la cui benignità è perenne.
42 Ed Hemàn e Jeduthùn avevano le loro trombe ed i timballi, con cui mandare alto suono, insieme ad altri strumenti di musica

(destinati a lodare) Iddio; ed i figli di Jeduthùn erano (addetti) alla porta.

43 Tutto il popolo andò quindi ciascuno a casa sua, e pur Davide si volse (ed andò) a benedire la sua casa.

Capo XVII

1 Or Davide, poichè ebbe preso stanza in sua casa, disse al profeta Nathàn: Ecco io abito in casa di larice e l'Arca del patto del Signore è sotto a cortine.

2 E Nathàn rispose a Davide: Tutto ciò ch'è nel tuo cuore fa, poichè Iddio è con te.

3 Ma tosto nella (successiva) notte la parola di Dio fu a Nathàn come segue:

4 Va e di' al mio servo Davide: Così disse il Signore: Non tu edificherai per me una casa a ferma stanza.

5 Poichè io non ebbi mai sede in una casa da quando trassi Israele (dall'Egitto) sino a quest'oggi; ma andai da padiglione in padiglione, e da tabernacolo ad (altro) tabernacolo.

6 Ora, dovunque andai muovendo in mezzo a tutto Israele, ho io mai pronunciato ad alcuno dei giudici d'Israele da me costituiti a governare il mio popolo, dicendo: Perchè non edificaste per me una casa di larice?

7 Così adunque di' al mio servo Davide: Io ti ho preso dai pascoli, dove seguivi le pecore, perchè tu fossi duce del mio popolo Israele.

8 E fui teco dovunque andasti, ed esterminai dal tuo cospetto tutt'i tuoi nemici, facendoti un nome, pari a quello dei (più) grandi, che v'hanno nella terra.

9 Io darò altresì al mio popolo Israele una posizione solida, e lo pianterò, e risiederà (fermo) nel suo luogo; nè più sarà agitato, nè più sarà ruinato da gente iniqua, come lo fu in addietro,

10 Come lo fu dal tempo, in cui costituii giudici sul mio popolo Israele; bensì prostrerò tutt'i tuoi nemici: e t'annunzio inoltre, che una casa il Signore ti edificherà [stabilirà la tua dinastia].

11 Quando pertanto si compiranno i tuoi giorni per andare ai tuoi padri, io eleverò uno della tua prole dopo di te, uno che sarà dei tuoi figli, e raffermerò il suo impero.

12 Egli edificherà per me una casa e renderò perennemente stabile il suo trono.

13 Io gli sarò qual padre ed egli mi sarà qual figlio, nè rimuoverò il mio favore da lui, come lo rimossi da chi fu innanzi a te.

14 Io lo stabilirò nella mia casa e nel mio regno per sempre, ed il suo trono sarà stabile in eterno.

15 Esattamente in tutto, secondo queste parole e questa visione, parlò Nathàn a Davide.

16 Recatosi quindi il re Davide e fermatosi dinanzi al Signore [dinanzi all'Arca], disse: Chi sono io, Signore Iddio, e qual è la mia casa, che mi conducesti sino a tanto?

17 E questo Ti parve ancor poco, o Iddio, che parlasti sulla casa del tuo servo per un lontano (avve-

nire), e mi eleggesti come uomo destinato alla grandezza, o Signore Iddio.

18 Che cosa potrebbe ancora (chiedere) a Te Davide, per (accrescere) onore al tuo servo? Tu pertanto il tuo servo conosci.

19 O Signore! in grazia del tuo servo, ed (anzitutto) perchè era nella tua volontà, Tu facesti una cosa così grande, facendomi (altresì) conoscere tanta grandezza (per l'avvenire).

20 O Signore! Non v'ha pari a Te, nè v'ha fuor di Te (altro) Dio, conforme a tutto ciò che udimmo (in ogni tempo).

21 E quale è, pari al tuo popolo Israele, una nazione sulla terra, cui Dio sia andato a redimere per sè (facendone suo) popolo, (come Tu adempisti), facendo a Te un nome grande e temuto, (e) discacciando (poi) dal cospetto del tuo popolo, che redimesti dall'Egitto, (altre) nazioni?

22 Tu costituisti il tuo popolo Israele, quale popolo tuo in eterno, e Tu o Signore divenisti per essi il loro Dio.

23 Ora pertanto, o Signore, la promessa, che facesti pel tuo servo e per la sua casa, si verifichi per sempre, e fa secondo dicesti.

24 E si mostri immutabile, e s'accresca il tuo nome in eterno, per modo che si dica: Il Signore Sevaòt, Dio d'Israele, Egli è (veramente) Dio in Israele; e la casa di Davide tuo servo sia stabile dinanzi a Te.

25 Perocchè Tu, o mio Dio, manifestasti al servo tuo (la tua mente) di edificargli una casa, quindi è che il tuo servo trovò l'animo di pregare innanzi a Te.

26 Ora pertanto, o Signore, Tu sei il (vero) Dio, e Tu promettesti al tuo servo questo bene.

27 Ed a Te piacque di benedire la casa del tuo servo per guisa che avesse a durare in perpetuo dinanzi a Te; perocchè Tu o Signore benedicesti, e (quanto è da Te benedetto) è benedetto per sempre.

Capo XVIII

1 Dopo di ciò Davide sconfisse i Filistei e li umiliò e tolse loro Gat coi luoghi del suo territorio.

2 Sconfisse pure i Moabiti, i quali divennero servi tributarj di Davide.

3 Davide sconfisse quindi Hadarezer, re di Sovà, verso Hhamàt; mentre andava per stabilire il suo dominio presso il fiume Eufrate.

4 E tolse a lui Davide mille carri, settemila cavalieri e ventimila pedoni, e tagliati i garetti a tutti i cavalli, ne lasciò rimanere (intatti solo) cento.

5 Essendo altresì venuti i Siri di Damasco ad ajutare Hadarezer re di Sovà, Davide uccise tra i Siri ventiduemila uomini.

6 E pose Davide tra i Siri di Damasco (presidj), ed i Siri divennero servi tributarj di Davide, il Signore ajutando Davide per tutto dove andava.

7 Presi quindi gli scudi d'oro, ch'erano sopra i servi di Hadarezer, Davide li trasportò in Gerusalemme.

8 E da Tivhhàt e da Cun, città

di Hadarezer, Davide prese rame in gran copia. Con esso fece Salomone il mare di rame, e le colonne ed i vasellamenti di rame.

9 Avendo poi udito Tòu, re di Hhamàt, che Davide aveva percosso tutto l'esercito di Hadarezer, re di Sovà,

10 Egli mandò suo figlio Hadoràm con ogni specie di oggetti d'oro, d'argento e di rame al re Davide per salutarlo e benedirlo, perchè aveva combattuto con Hadarezer e lo aveva percosso: essendo stato Hadarezer in continua guerra con Tòu.

11 Anche questi (oggetti) furono dal re Davide consacrati al Signore, insieme all'argento ed all'oro ch'egli aveva preso da tutte le (altre) genti, dagli Idumei, dai Moabiti, dai figli di Ammòn, dai Filistei e dagli Amaleciti.

12 Avsciai figlio di Serujà percosse poi gl'Idumei nella Valle del sale (uccidendone) diciottomila.

13 E pose in Edòm dei presidj, e tutti gl'Idumei divennero servi di Davide, il Signore ajutando Davide in tutto che imprendeva.

14 Davide pertanto regnò sopra tutto Israele, e fece ragione e giustizia a tutto il suo popolo.

15 Gioabbo figlio di Serujà era sopra l'esercito, e Jehosciafàt figlio di Ahhilùd era rammemoratore.

16 Sadòc figlio di Ahhitùv ed Avimelech figlio di Evjathàr erano sacerdoti, e Sciavscià era cancelliere.

17 Benajahu figlio di Jehojadà era sopra i Kerethei e Peletei, ed i figli di Davide erano i primi a fianco del re.

Capo XIX

1 Essendo morto dopo di ciò Nahhàsh, re degli Ammoniti, suo figlio gli succedette.

2 E Davide pensò: Userò benignità verso Hhanùn figlio di Nahhàsh, poichè (anche) suo padre usò meco benignità, e mandò quindi dei messi per confortarlo di suo padre. I messi di Davide si recarono adunque nel paese degli Ammoniti presso Hhanùn per confortarlo.

3 Ma i principi degli Ammoniti dissero a Hhanùn: È forse, che Davide voglia onorare dinanzi a te tuo padre, perchè ti mandò dei confortatori? Certamente non è, che per esaminare ed esplorare il paese a fine di sovvertirlo, che si recarono presso di te i suoi servi.

4 Onde Hhanùn presi i servi di Davide li rase, e tagliate le loro vesti a mezzo sino alle natiche, li rimandò.

5 Andarono quindi alcuni (da essi inviati) e riferirono a Davide intorno a questi uomini; onde il re mandò loro incontro, poichè si vergognavano assai, e fece dir loro: Trattenetevi in Gerico sino a che vi ricresca la barba, indi ritornerete.

6 Gli Ammoniti pertanto riconobbero che l'avevano rotta con Davide, onde Hhanùn e gli Ammoniti mandarono mille talenti di argento per assoldare carri e cavalieri dalla Mesopotamia, dai Siri di Maachà e da Sovà.

7 Essi assoldarono trentadue mila carri ed il re di Maachà colla sua gente. (Tutti questi) si avanzarono

e si accamparono dinanzi a Medevà, mentre i figli di Ammòn si raccoglievano anch'essi dalle loro città venendo alla guerra.

8 E Davide, ciò udito, mandò Gioabbo con tutto l'esercito dei (suoi) prodi.

9 Ora i figli di Ammòn, usciti (in campo), si schierarono alla guerra alla porta della città, mentre i re sopraggiunti occuparono da per loro la campagna.

10 Onde Gioabbo, veggendo, che la battaglia era rivolta contro di lui da una parte e dall'altra, scelse i migliori in Israele e si schierò contro i Siri.

11 Ed il resto della gente affidò ad Avsciai suo fratello, il quale si schierò contro gli Ammoniti.

12 Gli disse quindi: Se i Siri mi supereranno, verrai tu in mio soccorso, e se gli Ammoniti saranno più forti di te, verrò io ad ajutarti.

13 Portati valorosamente, portiamoci (tutti) valorosamente per il nostro popolo e per la città del nostro Dio, ed il Signore farà quanto a lui piace.

14 Gioabbo quindi e la gente che era con lui affrontarono i Siri, i quali fuggirono a lui dinanzi.

15 E gli Ammoniti, poichè videro che i Siri s'erano dati alla fuga, fuggirono anch'essi dinanzi Avsciai fratello di lui e rientrarono in città. Gioabbo quindi se ne ritornò in Gerusalemme.

16 I Siri poi, vedendo ch'erano stati sconfitti dagl'Israeliti, mandarono messi e fecero uscire (in campo) gli (altri) Siri, ch'erano di là del fiume, con Sciofàch, capo dell'esercito di Hadarezer, alla loro testa.

17 Ma riferitosi ciò a Davide, egli raccolse tutto Israele, e traversato il Giordano si presentò loro dinanzi, schierandosi contro i medesimi. Davide adunque si schierò in battaglia contro i Siri, i quali combatterono contro di lui.

18 Ed i Siri fuggirono dinanzi Israele, e Davide uccise dei medesimi (la gente di) settemila carri, e quarantamila pedoni, ed anche Sciofàch capo dell'esercito fece morire.

19 Onde i vassalli di Hadarezer, vedendosi sconfitti dagl'Israeliti, fecero pace con Davide e gli furono soggetti, nè più vollero i Siri soccorrere ancora gli Ammoniti.

Capo XX

1 Al ritorno poi della stagione, al tempo in cui i re escono (alla guerra), Gioabbo condusse il suo esercito, e, fatto guasto del paese degli Ammoniti, andò e pose l'assedio a Rabba, mentre Davide se ne stava in Gerusalemme. Gioabbo espugnò alla fine Rabba e la demolì.

2 Davide prese quindi la corona dal capo del loro re, e la trovò del peso di un talento d'oro, con pietre preziose. Essa fu quindi sul capo di Davide. Egli trasse altresì dalla città bottino in grandissima copia.

3 E la gente, che v'era, egli (la) trasse fuori e la fece a pezzi colle seghe, colle trebbie di ferro e colle mannaje. Così fece Davide in tutte le città degli Ammoniti. Quindi Da-

vide se ne ritornò col popolo in Gerusalemme.

4 Sorse dopo ciò guerra in Ghezer contro i Filistei. Allora percosse Sibbechai il Hhusciathita Sippai della progenie di Rafà, e (quelli) furono umiliati.

5 Fuvvi poi altra guerra coi Filistei, ed Elhhanàn figlio di Jaìr percosse Lahhmì, fratello di Golìa il Ghitteo, l'asta della cui lancia era simile ad un subbio di tessitori.

6 Vi fu poi nuovamente guerra in Gat, e v'era quivi un uomo di (alta) statura, le cui dita erano sei (per ciascuna mano e ciascun piede, in tutto) ventiquattro, ed anch'egli era della stirpe di Rafà.

7 Egli schernì Israele, e Gionata figlio di Scimeà fratello di Davide lo percosse.

8 Questi erano della stirpe di Rafà in Gat, e caddero per la mano di Davide e dei suoi servi.

Capo XXI

1 Sorse quindi uno spirito maligno contro Israele, e Davide ne fu sedotto ad annoverare gl'Israeliti.

2 Disse quindi Davide a Gioabbo ed ai principi del popolo: Andate, contate gl'Israeliti da Beèr-Sceva sino Dan, e recatemene il numero, sicchè lo conosca.

3 Gioabbo però rispose: Possa il Signore accrescere il suo popolo di cento volte tanto, il mio Signore è pur sempre il re, e tutti sono (ad ogni modo) servi al mio Signore: perchè dunque il mio signore ricerca tal cosa? perchè dovrebbe esser (questo, oggetto) di colpa in Israele?

4 Ma l'ordine del re prevalse su Gioabbo, onde egli uscì e s'avviò in tutto (il paese d')Israele, ritornando poi in Gerusalemme.

5 Gioabbo consegnò quindi a Davide la somma di tutto il popolo annoverato; e risultarono di tutto Israele un milione e centomila (uomini) atti a trarre la spada, e di Giuda atti a trarre la spada quattrocento e settantamila.

6 Ma quelli di Levi e Benjamino non furono annoverati tra gli altri, essendo l'ordine del re riuscito abbominevole a Gioabbo.

7 La cosa pertanto dispiacque a Dio, ed Egli percosse Israele.

8 E Davide disse a Dio: Io ho peccato assai, poichè feci tale cosa; deh! pertanto rimovi il peccato dal tuo servo, mentre (riconosco che) commisi grande stoltezza.

9 Però il Signore disse a Gad, veggente di Davide, come segue:

10 Va e di' a Davide: Così disse il Signore; Tre cose ti propongo, scegline per te una, e (quella) farò.

11 E Gad si recò da Davide e gli disse: Così pronunzò il Signore: Accettati (una tra queste):

12 O tre anni di carestia, o tre mesi di dover soccombere dinanzi ai tuoi avversarj, raggiungendoti la spada dei tuoi nemici, o tre giorni, in cui la spada del Signore e la peste vi siano nel paese, l'angelo del Signore facendo guasto nel territorio d'Israele. Ora dunque vedi, (e dimmi) ciò che devo rispondere a chi mi manda.

13 Davide allora rispose a Gad: Io sono angustiato assai, ma deh! che io cada per mano del Signore,

mentre la sua misericordia è assai grande, e che io non debba cadere per la mano dell' uomo.

14 Il Signore mandò quindi la peste in Israele, e caddero tra gl' Israeliti settantamila uomini.

15 Il Signore mandò un angelo (anche) contro Gerusalemme per distruggerla; ma mentre egli stava distruggendo, il Signore vide e si pentì del male e disse all' angelo distruttore: Basta, ora ritrai la tua mano. E l' angelo del Signore era presso l' aja di Ornàn il Jevusseo.

16 Davide pertanto, levati gli occhi e visto l' angelo del Signore, che stava tra la terra ed il cielo colla spada sguainata in mano, stesa contro Gerusalemme, Davide adunque ed i vecchi, (ciò visto), si gettarono coperti di sacco sulla propria faccia.

17 E disse Davide a Dio: Fui pur io che dissi di contare il popolo, e fui io che peccai e commisi il male; queste pecore pertanto che cosa fecero? O Signore, mio Dio! Deh! sia la tua mano contro di me e contro la casa di mio padre, e non contra il tuo popolo, recando loro mortalità.

18 L' angelo del Signore disse quindi a Gad di dire a Davide, che andasse ad erigere un altare al Signore nell' aja di Ornàn il Jevusseo.

19 E Davide (vi) si recò secondo la parola di Gad, che questi aveva pronunciata in nome del Signore.

20 Ed Ornàn, mentre stava trebbiando il formento, voltossi; e, visto l' angelo, (egli) ed i quattro figli ch' erano con lui si nascosero.

21 Giunto poi Davide presso Ornàn, quando questi lo scorse, uscì dall' aja, e gli s' inchinò colla faccia verso terra.

22 E Davide disse ad Ornàn: Dammi il luogo dell' aja, perchè vi edifichi un altare al Signore; dammelo pel suo pieno valore, affinchè cessi la mortalità di sopra il popolo.

23 Ma Ornàn rispose a Davide: Prenditi, ed il mio signore re faccia secondo il suo piacimento. Vedi, io do i buoi per gli olocausti, le trebbie per le legna, ed il formento per offerta, il tutto io do.

24 Ma il re Davide rispose ad Ornàn: No, che io voglio comperare (il tutto) al suo pieno valore, perocchè non presenterò al Signore ciò che è tuo, nè offrirò olocausti (ricevuti) senza compenso.

25 Davide diede quindi ad Ornàn per quel luogo il peso di seicento sicli d' oro.

26 E fabbricò quivi Davide un altare al Signore, ed offrì olocausti e sacrifici di contentezza, ed invocò il Signore, il quale gli rispose con un fuoco celeste, (che mandò) sopra l' altare dell' olocausto.

27 Il Signore quindi avendolo ordinato, l' angelo rimise la sua spada nel fodero.

28 Onde Davide, vedendo che il Signore gli aveva risposto nell' aja di Ornàn il Jevusseo, vi fece sacrifici.

29 Però il tabernacolo del Signore, che Mosè aveva fatto nel deserto, e l' altare degli olocausti, erano allora nell' altura in Ghibeòn.

30 Senonchè Davide non aveva potuto andare a ricercare Iddio dinanzi a quello, perocchè era sgo-

mentato per la spada dell'angelo del Signore.

Capo XXII

1 E Davide disse: Questo sarà (il luogo per) la Casa del Signore Iddio, e questo (per) l'altare degli olocausti in Israele.

2 Davide ordinò quindi di raccogliere i forastieri ch' erano nel paese d'Israele, e stabilì degli scavatori di pietra per iscavare e (ridurre) riquadrate le pietre, affine di edificare la Casa di Dio.

3 Davide preparò inoltre ferro in copia per i chiodi, (da servire) agli usci delle porte, e per le spranghe, e rame in tale quantità da non potersi pesare.

4 E legname di larice senza numero, perocchè i Sidonj ed i Tiri portarono a Davide legname di larice in copia.

5 Poichè Davide pensava: Salomone mio figlio è giovine e tenero, e la Casa da edificarsi al Signore dee essere sommamente magnifica, ed oggetto di fama e di gloria presso tutte le terre; gliene farò adunque gli apparecchi. Quindi Davide preparò (tutto) in gran copia prima di morire.

6 E, chiamato suo figlio Salomone, gli comandò di edificare una Casa al Signore Dio d' Israele.

7 Davide disse a Salomone: O mio figlio, io avea nella mia mente di edificare una Casa (consacrata) al nome del Signore mio Dio.

8 Ma la parola del Signore si pronunciò su di me dicendo: Molto sangue versasti e grandi guerre facesti; tu non edificherai la Casa a Me consacrata, perocchè spargesti a terra molto sangue dinanzi a Me.

9 Però un figlio ti nascerà, il quale sarà uomo di pace, ed Io gli farò trovar riposo per parte di tutti i suoi nemici d'intorno; poichè, (come) il suo nome sarà Salomone [pace], (così) Io darò pace e tranquillità ad Israele al suo tempo.

10 Egli edificherà una Casa al mio nome, ed egli Mi sarà qual figlio ed Io gli sarò qual padre, e renderò perennemente stabile il seggio del suo impero sopra Israele.

11 Ora, o mio figlio, sia teco il Signore, e possa tu ben riuscire ed edificare la Casa del Signore tuo Dio, come parlò su di te.

12 Però il Signore ti conceda senno ed intelligenza e ti dia di ben governare Israele e di osservare la legge del Signore tuo Dio.

13 (Poichè solo) allora prospererai, allorachè tu osserverai fedelmente gli statuti e le leggi, che il Signore comandò a Mosè per Israele. Sii forte e vigoroso, non temere, nè smarrirti d'animo.

14 Io pertanto nella mia miseria preparai per la Casa del Signore centomila talenti d'oro, un milione di talenti d'argento, e rame e ferro da non si poter pesare, tanta n'è la quantità, e legname altresì e pietre preparai; al che tutto tu potrai ancora aggiungere.

15 Tu hai pur teco artefici in gran numero, scavatori e lavoratori di pietra, legnajuoli ed uomini intendenti in qualsiasi lavoro,

16 Sia d' oro, sia d' argento, sia di rame, sia di ferro; (i quali sono

accumulati) senza numero. Sorgi dunque e fa, e sia teco il Signore.

17 Quindi Davide comandò a tutt' i principi d' Israele di assistere suo figlio Salomone.

18 (E disse loro:) Ecco il Signore, vostro Dio, fu con voi e vi concesse riposo da ogni parte, perocchè egli mi diede nelle mani gli abitanti della terra, e questa rimase soggiogata dinanzi al Signore e dinanzi al suo popolo.

19 Rivolgete ordunque il vostro cuore ed il vostro animo a ricercare il Signore, vostro Dio, e sorgete ed edificate il santuario del Signore Iddio, per guisa che l'Arca del patto del Signore ed i sacri divini arredi abbiano ad esser portati nella Casa edificata al nome del Signore.

Capo XXIII

1 Or Davide essendo vecchio e sazio di vita, costituì suo figlio Salomone per re sopra Israele.

2 Raunò quindi tutt' i principi d' Israele, ed i sacerdoti ed i Leviti.

3 E fece contare i Leviti dell' età di trenta anni in su, ed il loro numero, calcolati per testa individualmente, fu di trentottomila.

4 Ventiquattromila tra questi furono per attendere all' opera della Casa del Signore, e seimila per essere ufficiali e giudici.

5 Quattromila furono portinaj, e quattromila dovevano lodare il Signore cogli strumenti, che feci per lodare.

6 Davide li divise poi in spartimenti, secondo i figli di Levi: Gheresciòm, Kehàth e Merarì.

7 Dei Gherescioniti furono: Laadàn e Scimeì.

8 I figli di Laadàn furono tre: (Il primo:) Jehhièl, (quindi) Zethàm e Joèl.

9 I figli di Scimeì (furono anch' essi) tre: Scelomìt, Hhazièl ed Haràn. Questi furono i capi delle case paterne di Laadàn.

10 Ed i figli di Scimeì, furono: Jahhat, Zinà, Jeùsh e Berià. Questi furono i figli di Scimeì, (in tutto) quattro.

11 Jahhat fu il primo, Zizà il secondo; però Jeùsh e Berià non ebbero molti figli, onde furono messi insieme nella stessa descrizione come un sol casato.

12 I figli di Kehàt furono quattro: Amràm, Ishàr, Hhevròn ed Uzzièl.

13 I figli di Amràm furono: Aronne e Mosè; però Aronne fu separato ad esser consacrato egli ed i suoi figli per sempre ad ufficio santissimo, ad ardere profumo dinanzi al Signore, a ministrare davanti a Lui, ed a benedire in suo nome in perpetuo.

14 In quanto poi a Mosè, uomo di Dio, i suoi figli furono contati insieme colla tribù di Levi.

15 I figli di Mosè furono: Gheresciòm ed Eliezer.

16 I figli di Gheresciòm: Scevuèl, che fu il capo (del proprio casato).

17 Da Eliezer nacque: Rehhavjà che fu capo, ed Eliezer non ebbe altri figli, ma i figli di Rehhavjà crebbero assai.

18 Da Isshàr nacque: Scelomìt, che fu il capo.

19 I figli di Hhevròn furono: Jerijahu il primo, il secondo Amarjà, il

terzo Jahhazièl, ed il quarto Jecameàm.

20 I figli di Uzzièl: Michà il primo, ed il secondo Iscijà.

21 I figli di Merarì: Mahhlì e Muscì: i figli di Mahhlì: Eleazàr e Kish.

22 Ed essendo morto Eleazàr senza figli lasciando solo figlie, i figli di Kish loro congiunti le presero in moglie.

23 I figli di Muscì furono tre: Mahhlì, Eder e Jeremòt.

24 Questi sono i figli di Levi, secondo le loro case paterne, capi delle medesime, di (tutti cioè) i loro annoverati, numerati individualmente per nome, addetti all' opera del servigio della Casa del Signore, dall' età di venti anni in poi.

25 Poichè Davide pensò: Il Signore, Dio d' Israele, diede riposo al suo popolo, e pose la sua sede in Gerusalemme per sempre;

26 Ed anche i Leviti non avranno (quindi più) da portare il tabernacolo con tutti gli arredi pel relativo servigio.

27 Ond' è, che negli ultimi atti di Davide i Leviti si trovano numerati dall'età di venti anni in su.

28 Perocchè il loro ufficio (d' allora in poi doveva esser solo) d' essere a disposizione dei figli di Aronne e presso di loro, per la servitù della Casa del Signore; (attendendo) agli atrj, alle stanze, alla purità di ogni cosa sacra, e ad (ogni altra) opera che richiedesi per la Casa di Dio;

29 Ed (avendo la cura del) pane di presentazione, e del fior di farina per le offerte farinacee, per le focacce di pane azzimo e per (le offerte da farsi in) padella o da cuocersi (altrimenti) nell'olio, come pure (attendendo ad ogni) misura di capacità e d' estensione,

30 E presentandosi per prestare omaggio al Signore e per lodarlo di mattina in mattina, e così alla sera;

31 Come pure ad ogni offrirsi degli olocausti dinanzi al Signore nei Sabbati, nei capi di mese e nei tempi solenni, secondo il numero e la legge ordinati per i medesimi.

32 Essi dovevano altresì esercitare la custodia del padiglione di congregazione [del tempio] e delle cose sacre, e prestare il loro servigio ai figli di Aronne in (tutto) quanto spetta al ministerio della Casa del Signore.

Capo XXIV

1 I figli poi d' Aronne furono scompartiti come segue. I figli di Aronne furono: Nadàv, Avihù, Eleazàr ed Ithamàr.

2 Ed essendo morti Nadàv ed Avihù senza figli prima del loro padre, il sacerdozio passò ad Eleazàr ed Ithamàr.

3 Ora Sadòc era dei figli di Eleazàr ed Ahhimelech dei figli d' Ithamàr, e Davide divise quindi (le loro famiglie) secondo il loro numero per il loro ufficio.

4 Trovandosi pertanto i figli di Eleazàr più numerosi nella somma dei loro individui che i figli d' Ithamàr, furono distribuiti (per modo, che) i capi di casati per i figli di Eleazàr (furono) sedici, ed i capi dei casati per i figli d' Ithamàr (furono) otto.

torah.it

5 Furono poi divisi (nel loro incarico) colla sorte, gli uni insieme agli altri; perocchè vi furono (egualmente) principi sacri e divini tra i figli di Eleazàr e tra i figli d'Ithamàr.

6 (I nomi adunque dei loro casati) furono scritti dal Levita Scemajà figlio di Nethanèl lo scriba, dinanzi al re ed ai principi ed a Sadòc il Sacerdote e ad Ahhimèlech figlio di Evjathàr ed ai capi dei casati dei sacerdoti e Leviti; un casato fu preso da Eleazàr, e per ogni due (di esso uno) d'Ithamàr.

7 La prima sorte uscì per Jehojarìv, la seconda per Jedajà.

8 La terza per Hharìm, la quarta per Seorìm.

9 La quinta per Malkijà, la sesta per Mijamìn.

10 La settima per Haccòss, la ottava per Avijà.

11 La nona per Jesciùa, la decima per Scechenjahu.

12 L'undecima per Eljascìv, la dodicesima per Jakìm.

13 La decimaterza per Hhuppà, la decimaquarta per Jescevàv.

14 La decimaquinta per Bilgà, la decimasesta per Immèr.

15 La decimasettima per Hhezìr, la decimottava per Happissès.

16 La decimanona per Pethahhjà, la ventesima per Jehhezkèl.

17 La ventesimaprima per Jachìn, la ventesimaseconda per Gamùl.

18 La ventesimaterza per Delajahu, la ventesimaquarta per Maazjahu.

19 In questo modo furono ordinati per il loro ufficio per recarsi nella Casa del Signore ad esercitare il loro dovere, (secondo fu ordinato) per mezzo di Aronne, dietro quanto gli avea comandato il Signore, Dio d'Israele.

20 Ed in quanto agli altri figli di Levi, tra i figli di Amràm (fu capo) Sciuvaèl, tra i figli di Sciuvaèl Jehhdejahu.

21 Per (la famiglia di) Rehhavjahu, tra i figli di Rehhavjahu fu capo Iscijà.

22 Nella famiglia di Isshàr (fu capo) Scelomòt, e tra i figli di Scelomòt Jahhat.

23 (Nella famiglia di Hhevròn furono capi di famiglia:) tra i figli di di Jerijàhu, Amarjà che fu il secondo, Jahhazièl il terzo, Jecameàm il quarto.

24 Figlio di Uzzièl fu Michà, tra i figli di Michà (fu capo) Sciamìr.

25 Fratello di Michà fu Iscijà, tra i figli di Iscijà (fu capo) Zecharjahu.

26 I figli di Merarì furono Mahhlì e Muscì, e (furono pur capi) i figli di Jaazijahu (altro) suo figlio.

27 Discendenti di Merarì, per parte di Jaazijahu suo figlio, furono: Sciohàm, Zaccùr ed Ivrì.

28 I figli di Mahhlì furono: Eleazàr, il quale non ebbe figli,

29 E Kish, tra i cui figli (fu capo) Jerahhmeèl.

30 Ed i figli di Muscì furono: Mahhlì, Eder e Jerimòt. Questi sono i figli di Levi secondo i loro casati.

31 Anche per essi fu gettata la sorte dinanzi al re Davide ed a Sadòc ed Ahhimèlech ed ai capi dei casati dei sacerdoti e dei Leviti, come lo fu per i loro fratelli figli di A-

ronne, senza distinzione tra i principali capi ed i loro fratelli minori.

Capo XXV

1 Davide ed i capi dell'esercito separarono quindi per il (relativo) ufficio i figli di Assàf, Hemàn e Jeduthùn, i quali dovevano cantare cantici inspirati sopra le arpe, i liuti ed i timballi; ed (il seguente è) il loro quadro, tutto di uomini esperti nel loro ufficio.

2 Dei figli di Assàf: Zaccùr, Jossèf, Nethanjà ed Assarela, figli di Assàf, sotto la direzione di Assàf, il quale pronunciava canti inspirati sotto la direzione del re.

3 (Della famiglia) di Jeduthùn, i figli di Jeduthùn: Ghedaljahu, Serì, Jesciajahu, Hhasciavjahu e Mattitjahu, sei, per suonare l'arpa sotto la direzione del loro padre Jeduthùn, il quale pronunciava canti inspirati di omaggio e lode al Signore.

4 (Della famiglia) di Hemàn furono i figli di Hemàn: Bukijahu, Mattanjahu, Uzzièl, Scevuèl, Jerimòt, Hhananjà, Hhanani, Eliàtha, Ghidalti, Romamti-Ezer, Joshbecascia, Mallòthi, Hothìr (e) Mahhaziòt.

5 Tutti questi furono figli di Hemàn, veggente del re per (pronunciare) parole divine con sublime grandezza; perocchè Dio aveva dato ad Hemàn quattordici figli e tre figlie.

6 Tutt' i nominati (erano addetti) alla musica nella Casa del Signore, sotto la direzione dei loro padri, con timballi, liuti ed arpe per il ministero della Casa di Dio, sotto la direzione adunque di Assàf, Jeduthùn ed Hemàn, come pure del re.

7 Ed il loro numero, compresi i loro fratelli ammaestrati nel canto del Signore, il numero di tutti i maestri cantori fu di duecento ed ottantotto.

8 Furono pertanto gettate le sorti per il (loro) ufficio, per il minore come per il maggiore, pel maestro come per chi apprendeva.

9 Ed uscì la prima sorte (nella famiglia) di Assàf, per Jossèf; il secondo (uscito) fu Ghedaljahu, e con lui (erano) i fratelli ed i figli, (insieme ad esso) dodici.

10 Il terzo fu Zaccùr, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

11 Il quarto fu Isrì, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

12 Il quinto fu Nethanjahu, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

13 Il sesto fu Bukijahu, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

14 Il settimo fu Jessarela, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

15 L'ottavo fu Jesciahhu, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

16 Il nono fu Mattanjahu, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

17 Il decimo fu Scimeì, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

18 L'undecimo fu Azarèl, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

19 Il duodecimo fu Hhasciavjà, (e con lui erano) i figli ed i

fratelli, (insieme ad esso) dodici.

20 Il decimoterzo fu Sciuvaèl, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

21 Il decimoquarto fu Mattitjahu, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

22 Il decimoquinto fu Jeremòt, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

23 Il decimosesto fu Hhananjahu, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

24 Il decimosettimo fu Joshbecascia, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

25 Il decimottavo fu Hhanàni, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

26 Il decimonono fu Mallòthi, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

27 Il ventesimo fu Elijàtha, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

28 Il ventesimoprimo fu Hothìr, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

29 Il ventesimosecondo fu Ghidalti, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

30 Il ventesimoterzo fu Mahhaziòt, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

31 Il ventesimoquarto fu Romanti-Ezer, (e con lui erano) i figli ed i fratelli, (insieme ad esso) dodici.

Capo XXVI

1 In quanto agli spartimenti per i portinaj, dei Corhhiti vi fu Mescelemjahu, figlio di Corè, dei figli di Assàf.

2 E Mescelemjahu aveva i (seguenti) figli: Zecharjahu il primogenito, Jediaèl il secondo, Zevadjahu il terzo, Jatnièl il quarto,

3 Elàm il quinto, Jehohhanàn il sesto, Eljehoenai il settimo.

4 Ed Ovèd-Edòm aveva per figli: Scemajà il primogenito, Jehozavàd il secondo, Joàhh il terzo, Sachàr il quarto, Nethanèl il quinto,

5 Ammièl il sesto, Issachàr il settimo, Peullethai l'ottavo; perocchè Dio l'aveva benedetto.

6 E Scemajà suo figlio aveva figli, i quali furono dominanti nelle loro case paterne, perocchè erano uomini valorosi.

7 I figli di Scemajà furono: Otnì, Refaèl ed i fratelli di questo: Ovèd ed Elzavàd, uomini di vaglia; Elihù e Semachjahu.

8 Tutti questi furono tra i figli di Ovèd-Edòm, ed essi, i loro figli, ed i loro fratelli, erano uomini di grande valentia nel loro ministerio; (in tutto erano) sessantadue (della famiglia) di Ovèd-Edòm.

9 Anche Mescelemjahu aveva figli e fratelli valenti; essi (erano in tutto) diciotto.

10 E Hhossà, tra i figli di Merarì, ebbe i seguenti figli: Scimrì, il capo; poichè sebbene non fosse primogenito, suo padre lo aveva costituito capo.

11 Hhilkijahu il secondo, Tevaljahu il terzo, e Zecharjahu il quarto; tutt' i figli ed i fratelli di Hhossà (furono) tredici.

12 Dietro questi (capi) furono divisi i portinaj, in egual modo che i loro fratelli, a numero d' individui in compagnie, per prestar

servigio nella Casa del Signore.

13 Furono tratte le sorti, pel maggiore, come pel minore, secondo le loro case paterne, per assegnare a ciascuno la sua porta.

14 E cadde la sorte per l'oriente a Scelemjahu; e, tratta poi nuovamente la sorte, questa scadde per Zecharjahu, figlio d'esso, saggio consigliere, al settentrione.

15 Per Ovèd-Edòm (essa scadde) al mezzogiorno, e per i suoi figli alla stanza (detta) Assuppìm (delle collette?).

16 Per Sciuppìm ed Hossà ad occidente alla porta di Sciallechet nella salita: ad ogni compagnia fu assegnato egualmente il suo posto.

17 All'oriente v'erano sei Leviti, al settentrione ciascun giorno quattro, e nei (luoghi detti) Assuppìm due per ciascuno.

18 Presso il portico ad occidente, quattro verso il sentiero e due accanto al portico.

19 Questo fu il modo, con cui furono scompartiti i portinaj dei figli di Corahh e dei figli di Merarì.

20 Ed (in quanto agli altri) Leviti, Ahhijà era sopra i tesori della Casa di Dio ed i tesori delle cose sacre.

21 Tra i figli di Laadàn, Ghereschioniti, (v'era) la famiglia di Jehhièl di (esso) Laadàn il Ghereschionita, (perocchè da) Laadàn (derivarono parecchi) capi di case paterne.

22 Ed i figli di Jehhièl: Zethàm ed il fratello di esso Joèl, erano sopra i tesori della Casa del Signore.

23 Tra i figli di Amràm, di Isshàr, di Hhevròn, di Uzzièl;

24 Scevuèl, figlio di Ghereschiòm, figlio di Mosè, era soprastante generale sopra i tesori.

25 Ed i suoi consanguinei per la parte di Eliezer erano: il figlio di questo Rehhavjahu, ed il figlio di questo Jesciajahu, ed il figlio di questo Joràm, ed il figlio di questo Zichrì, ed il figlio di questo Scelomìt.

26 Questo Scelomìt, coi suoi fratelli, era soprastante sopra tutte le cose sacre, che erano state consecrate dal re Davide e dai capi delle case paterne, principi di migliaja e di centinaja e capitani dell'esercito;

27 (Perocchè) questi avevano consecrato del bottino preso in guerra per ajutare alla fabbrica della Casa del Signore.

28 E (così pure) tutto quanto avevano consacrato Samuele il Veggente e Saule figlio di Kish, ed Avnèr figlio di Ner, e Joàv figlio di Serujà, (e) ciò che era consacrato da chiunque, era affidato a Scelomìt ed ai suoi fratelli.

29 Tra gl'Isshariti: Kenanjahu ed i suoi figli erano incaricati per la parte di fuori sopra Israele, quali commissari e giudici.

30 Tra i Hhevroniti: Hhasciavjahu ed i suoi fratelli, mille e settecento, uomini valenti, erano incaricati sopra gl'Israeliti del lato occidentale del Giordano, per ciò che richiedevasi per l'opera del Signore ed al servigio del re.

31 In quanto agli (altri) Hhevroniti, Jerijà fu capo delle loro famiglie, divise in case paterne, ed essendo stati ricercati nell'anno quarantesimo del regno di Davide, si

trovarono tra loro uomini valenti in Jaazèr di Galaad.

32 I suoi fratelli pertanto duemila e settecento uomini valenti, capi delle loro case paterne, furono costituiti dal re Davide sopra i Rubeniti, i Gaditi e mezza tribù dei Manassiti, per tutto quanto richiedevasi alle cose di Dio e del re.

Capo XXVII

1 In quanto poi al numero degl'Israeliti, ai capi delle case paterne, ai principi di migliaja e di centinaja, ai loro commissarj in servigio del re, in quanto cioè spetta agli spartimenti (incaricati) per turno di mese in mese per tutti i mesi dell'anno; ogni spartimento era di ventiquattromila (uomini).

2 Sopra il primo spartimento, (quello cioè) pel primo mese, era Jascioveàm figlio di Zavdièl; egli aveva nel suo spartimento ventiquattro mila uomini.

3 Egli era tra i figli di Peress, capo di tutti i capitani delle schiere (destinate) al primo mese.

4 E sopra lo spartimento del secondo mese era Dodai l'Ahhohhita, (il quale aveva seco) per conduttore nel suo spartimento Miclòt; il suo spartimento era di ventiquattro mila (uomini).

5 Il capo della terza schiera, (destinata) al terzo mese, era Benajahu figlio di Jehojadà il sacerdote; il suo spartimento era di ventiquattro mila (uomini).

6 Questi è quel Benajahu, ch'era il più prode fra i trenta e soprastante ai trenta; e(d egli aveva seco) nel suo spartimento suo figlio Ammizavàd.

7 Il (capo) quarto pel quarto mese era Asaele fratello di Gioabbo, e dopo di lui suo figlio Zevadjà; ed il suo spartimento era di ventiquattro mila (uomini).

8 Il (capo) quinto pel quinto mese era Sciamhòt l'Izrahhita; ed il suo spartimento era di ventiquattro mila (uomini).

9 Il sesto pel sesto mese era Irà figlio di Ikèsh il Tecoita; ed il suo spartimento era di ventiquattro mila (uomini).

10 Il settimo pel settimo mese era Hheles il Pelonita dei figli di Efraim, ed il suo spartimento era di ventiquattro mila (uomini).

11 L'ottavo per l'ottavo mese era Sibbechai il Hhusciathita dei figli di Zerahh; ed il suo spartimento era di ventiquattro mila (uomini).

12 Il nono pel nono mese era Aviezer l'Anathothita dei Benjaminiti; ed il suo spartimento era di ventiquattro mila (uomini).

13 Il decimo per il decimo mese era Maharai il Netofathita dei Zarhhiti; ed il suo spartimento era di ventiquattro mila (uomini).

14 L'undecimo per l'undecimo mese era Benajà il Pirathonita dei figli di Efraim; ed il suo spartimento era di ventiquattro mila (uomini).

15 Il dodicesimo pel dodicesimo mese era Hheldai il Nethofathita dei discendenti di Othnièl; ed il suo spartimento era di ventiquattro mila (uomini).

16 E preposti alle tribù d'Israele

furono: capo dei Rubeniti, Eliezer figlio di Zichrì; dei Simeoniti: Scefatjahu figlio di Maachà.

17 Dei Leviti: Ilhasciavjà figlio di Kemuèl; per gli Aroniti, Sadòc.

18 Di quelli di Giuda: Elihù dei fratelli di Davide; di quei d'Issachàr: Omrì figlio di Michaèl.

19 Dei Zevuluniti: Ishmajahu figlio di Ovadjahu; dei Naftaliti: Jerimòt figlio di Azrièl.

20 Degli Efraimiti: Hoscea figlio di Azazjahu; della mezza tribù di Manasse: Joèl figlio di Pedajahu.

21 Della mezza tribù di Manasse nel Galaad: Iddò figlio di Zecharjahu; dei Benjaminiti: Jaassièl figlio di Avnèr.

22 Dei Daniti: Azarèl figlio di Jerohhàm. Questi furono i principi delle tribù d'Israele.

23 E Davide non ne levò il numero dall'età di venti anni in giù, perocchè il Signore aveva detto di moltiplicare Israele come le stelle del cielo.

24 Joàv figlio di Serujà aveva incominciato a contare, ma non finì, e fuvvi (ciononostante) per tal cosa sdegno contro Israel; laonde quella numerazione non fu posta tra le numerazioni delle cronache del re Davide.

25 V'era poi sopra i tesori del re Azmàvet figlio di Adièl; e sopra i magazzini nella campagna, nelle città, nei villaggi e nei castelli, Gionata figlio di Uzzijahu.

26 E sopra quelli che attendevano alla campagna pel lavoro della terra era Ezrì figlio di Chelùv.

27 E sopra le vigne, Scimeì il Ramathita; e sopra i prodotti delle vigne ed i magazzini del vino, Zavdì il Scifmita.

28 E sopra gli ulivi ed i sicomori che sono nella pianura, Baal Hhanàn il Ghederita; e sopra i magazzini d'olio Joàsh.

29 E sopra gli armenti che pascolavano nel Sciaròn, Scitrai il Sciaronita; e sopra gli armenti nelle valli, Sciafàt figlio di Adlai.

30 E sopra i cammelli, Ovìl l'Ismaelita; e sopra le asine, Jehhdejahu il Meronothita.

31 E sopra il minuto bestiame, Jazìz l'Hagareno. Tutti questi erano i principi del re Davide soprastanti alle facoltà.

32 E Jehonathàn zio di Davide, uomo intendente e letterato, era consigliere, e Jehhièl, figlio di Hhachmonì, era coi figli del re.

33 Ed Ahhithofel era consigliere del re, e Hhusciai l'Archita gli era famigliare amico.

34 E dopo Ahhithofel furono Jehojadà figlio di Benajahu ed Evjathàr, ed il (supremo) duce dell'esercito del re fu Joàv.

Capo XXVIII

1 Davide adunò in Gerusalemme tutt'i principi d'Israele, i principi delle tribù, i principi delle divisioni al servigio del re, i principi delle migliaja e quelli delle centinaja, i principi (sopraintendenti) a tutte le facoltà ed al bestiame del re, i suoi figli cogli uomini di corte, i prodi e tutti gli uomini di vaglia.

2 Ed alzatosi il re Davide disse: Ascoltatemi, o miei fratelli e mio popolo: Io aveva in animo di fabbricare una Casa di riposo per l'Ar-

ca del patto del Signore e quale sgabello ai piedi del nostro Dio, ed apparecchiai (quanto era d'uopo) per edificare.

3 Ma Dio mi disse: Tu non edificherai una Casa al mio nome, perocchè un uomo di guerra tu sei e sangue versasti.

4 Il Signore pertanto, Dio d'Israele, avendo prescelto me fra tutta la casa di mio padre per esser re sopra Israele, — perocchè Giuda scelse il Signore a principe, e nella casa di Giuda la casa di mio padre, e tra i figli di mio padre aggradì me per farmi regnare sopra Israele; —

5 E fra tutti i miei figli, perocchè molti figli il Signore mi concesse, avendo prescelto il mio figlio Salomone per sedere sopra il seggio del regno del Signore sopra Israele;

6 Egli mi disse: Tuo figlio Salomone, egli edificherà la mia Casa ed i miei atrj, perocchè lui Io mi elessi per figlio, ed Io gli sarò qual padre.

7 E renderò stabile il suo trono per sempre, purchè perseveri ad osservare i miei precetti e le mie leggi, com'è in questo giorno.

8 Ed ora alla presenza di tutto Israel, dell'adunanza del Signore, ed alla presenza del Signore nostro Dio (io vi protesto): Osservate i precetti del Signore vostro Dio, e ricercateli, affinchè possediate stabilmente la buona terra, e la passiate in retaggio ai vostri figli dopo di voi per sempre.

9 E tu, o Salomone mio figlio, abbi in mente il Signore tuo Dio, e servilo con integrità di cuore e con animo volonteroso: se lo ricercherai Egli si troverà per te, se lo dimenticherai Egli ti rigetterà per sempre: poichè tutt'i cuori il Signore ricerca e tutt'i pensieri ideati Egli intende.

10 Considera ora, che il Signore ti elesse per edificargli una Casa per santuario; sia forte ed eseguisci.

11 Davide diede quindi a Salomone suo figlio il modello del vestibolo e delle sue celle, delle sue camere per i tesori, delle sue stanze superiori, delle sue camere interne e del recinto del Coperchio [del luogo santissimo];

12 Ed il modello di tutto ciò che era nella sua inspirazione per quanto agli atrii della Casa del Signore, ed a tutte le celle d'intorno per i tesori della Casa di Dio ed i tesori delle cose sacre;

13 E per quanto agli spartimenti dei sacerdoti e dei Leviti ed a tutto il lavoro pel servigio della Casa del Signore, ed a tutti gli arredi pel servigio della Casa del Signore;

14 (Coll'indicazione) per quanto all'oro, del peso d'oro di tutti gli arredi, per ciascun (loro) ufficio separatamente, ed egualmente per tutti gli arredi d'argento, coll' (indicazione del) peso di tutti gli arredi per ciascun ufficio;

15 Col peso (indicato) dei candelabri d'oro e dei loro lumi d'oro, essendo indicato il peso di ciascun candelabro e ciascun lume, ed egualmente in quanto ai candelabri d'argento col peso (indicato) di ogni candelabro e dei suoi lumi, secondo l'ufficio (a cui doveva servire) ogni candelabro;

16 E (l'indicazione del) peso d'oro per ciascuna tra le mense (pel pane) di presentazione, e (del peso d')argento per le mense d'argento;

17 Ed (egualmente l'indicazione per) le forchette ed i bacili ed i nappi d'oro puro, per le coppe d'oro col peso per ogni coppa, e per le coppe d'argento col peso per ogni coppa;

18 E per l'altare dei profumi, d'oro affinato, col (suo) peso; ed il modello del carro (e) dei Cherubini, che doveano distendere (le ali) e coprire l'Arca del patto del Signore.

19 Tutto questo, tutta l'opera cioè del modello, (era) in iscritto, secondo che lo aveva illuminato il potere del Signore.

20 E Davide disse (quindi) a Salomone suo figlio: Sia forte ed animoso ed adempj senza temere e senza scoraggiarti; perocchè il Signore Iddio, il mio Dio, è con te, Egli non ti lascerà e non ti abbandonerà, sino che non sarà terminato tutto il lavoro dell'opera della Casa del Signore.

21 Ed ecco (son con te), in ogni servigio per la Casa del Signore, gli spartimenti dei sacerdoti e dei Leviti, e tutti quelli, che spontaneamente s'adopereranno col loro sapere in ogni sorta di servigio, ed i principi, ed il popolo; per seguire ogni tuo comando.

Capo XXIX

1 Poi disse il re Davide a tutta l'adunanza: Salomone, quell'uno tra' miei figli, cui Dio elesse, è giovine ed in tenera età, ed il lavoro è grande; perocchè l'edifizio non è per un uomo, ma per il Signore Dio.

2 Ed io con tutto il mio potere apparecchiai per la Casa del mio Dio l'oro per (quanto esser dee d')oro, l'argento per (ciò che dee esser d')argento, il rame per (ciò che dee esser di) rame, il ferro per (quanto dee esser di) ferro, il legname per (ciò che dee esser di) legno, pietre d'onice e da incastonare, lapislazzuli e pietre a varj colori, ogni sorta di pietre di valore, e marmi in gran copia.

3 Ed altresì, per l'affetto che io porto alla Casa del mio Dio, io ho un tesoro a parte d'oro e d'argento; (e di questo) io do (ora) per la Casa del mio Dio più di quanto ho (già) disposto per la santa Casa.

4 Tre mila talenti d'oro dell'oro di Ofir, e sette mila talenti d'argento affinato, per distendere sulle pareti delle stanze.

5 (E) per (fornire) l'oro per (ciò che dee esser d')oro e l'argento per (ciò che dee essere d')argento, e per ogni lavoro (a farsi) dagli artefici; e chiunque (pure tra voi) può dare le sue offerte, facendo oggi con ciò atto di consacrazione al Signore.

6 E fecero quindi le loro offerte i principi delle case paterne ed i i principi delle tribù d'Israele, i principi delle migliaja e delle centinaja, ed i principi (che sopraintendevano) al lavoro del re.

7 Essi diedero per l'opera della Casa di Dio cinque mila talenti e dieci mila darici d'oro, dieci mila talenti di argento, diciotto mila ta-

lenti di rame e cento mila talenti di ferro.

8 E chiunque si trovava avere delle pietre ne diede al tesoro della Casa del Signore, per mano di Jehhièl il Ghersciunnita.

9 Ed il popolo fu lieto per le offerte che fece, perocchè con cuor sincero fecero le offerte al Signore; ed anche il re Davide fu lieto assai.

10 Davide benedisse quindi il Signore alla presenza di tutta l'adunanza dicendo: Benedetto sia Tu, o Signore, Dio d'Israele, nostro padre, in perpetuo.

11 A Te, o Signore, appartiene la grandezza, la potenza, la gloria, lo splendore, la maestà; perocchè sopra tutto, quanto v'ha nel cielo e nella terra, è tuo, o Signore, l'impero; e Tu sopra ogni cosa ti elevi.

12 La ricchezza e gli onori da Te provengono, Tu sopra tutto domini, nella tua mano sta la forza ed il potere, ed in Te è posto di render grande e forte chicchessia.

13 Ed ora, o nostro Dio, noi a Te rendiamo omaggio e lodiamo il tuo nome glorioso.

14 Imperocchè, e chi son io? e chi è il mio popolo da poter fare simili offerte? Senonchè tutto da Te proviene e di quanto è tuo noi Ti diamo.

15 Imperocchè pellegrinanti noi siamo dinanzi a Te, e (temporariamente) domiciliati, come (lo furono) i padri nostri; i nostri giorni sono qual ombra sopra la terra senza (che v'abbia) speranza.

16 O Signore, nostro Dio, tutta questa gran copia, che preparammo per fabbricare una Casa al tuo santo nome, da Te provenne, e tutto è tuo.

17 Ma so, o mio Dio, che Tu riguardi il cuore e la rettitudine aggradisci, (ed) io con cuor retto feci tutte queste offerte, ed il tuo popolo, che qui si trova, vidi fare con letizia le sue offerte a Te.

18 O Signore, Dio d'Abramo, d'Isacco e d'Israele, nostri padri, mantieni tale per sempre l'inclinazione del pensiero nel cuore del tuo popolo, e fa che sia (ognora) disposto verso di Te il loro cuore.

19 Ed a mio figlio Salomone concedi un cuore integro per osservare i tuoi precetti, le tue ammonizioni ed i tuoi statuti; per eseguire tutto e per compire l'edificio, che disposi.

20 Quindi Davide disse a tutta l'adunanza: Benedite ora il Signore, vostro Dio. E tutta l'adunanza benedisse il Signore, Dio dei loro padri, e s'inchinarono e si prostrarono al Signore ed al re.

21 Ed all'indomani di quel giorno fecero sacrifici al Signore e gli offrirono in olocausto mille tori, mille montoni, mille agnelli colle loro libazioni, oltre ad (altri) sacrifici molti, (offerti) da tutti gl'Israeliti.

22 E mangiarono e bevettero in quel giorno dinanzi al Signore con grande allegrezza; dopo di che proclamarono di nuovo re Salomone, figlio di Davide, ed unsero (lui) per principe al Signore, e Sadòc per (sommo) sacerdote.

23 Salomone adunque sedette sopra il trono del Signore per (esser) re in luogo di Davide suo padre

e prosperò, e tutto Israele gli ubbidì.

24 E tutt' i principi ed i prodi e tutt'i figli del re Davide si strinsero insieme sotto il re Salomone.

25 Ed il Signore rese Salomone molto grande alla presenza di tutto Israele, e lo investì di una maestà reale, quale non fuvvi innanzi a lui in alcun re in Israele.

26 Davide pertanto figlio d' Isciai aveva regnato sopra tutto Israele.

27 Ed il tempo che aveva regnato sopra Israele fu di quaranta anni; in Hhevròn regnò sette anni, ed in Gerusalemme ne regnò trentatre.

28 Morì quindi in buona vecchiaja, sazio di età, di ricchezza e di gloria, e Salomone suo figlio gli succedette.

29 Quant' è agli avvenimenti dei primi e degli ultimi tempi del re Davide, essi sono scritti nel libro del veggente Samuel, e nel libro del profeta Nathàn, ed in quello del veggente Gad;

30 Insieme ai (fatti del) suo governo e della sua prodezza ed alle vicende, che passarono sopra di lui e sopra Israele e sopra tutt' i regni delle (altre) terre.